



LICEO SCIENTIFICO STATALE "V.VECCHI"
Via Grecia n.12 – Tel. 0883 50 79 79 – Fax. 0883 95 97 25
Codice Fiscale:83002450720 – Codice meccanografico:BAPS11000R
Pec: baps11000r@pec.istruzione.it – E-mail: baps11000r@istruzione.it
TRANI

Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2014 – 2015



1. Presentazione della scuola

1.1 La storia

- ✓ Il Liceo Scientifico nasce nel 1960 come corso collaterale del più antico Liceo Classico *F.De Sanctis* e raggiunge l'autonomia nell'anno scolastico 1973/74, quando si trasferisce presso l'ex *Collegio Davanzati*.
- ✓ Nel 1989, su proposta del Consiglio d'Istituto e del Comune di Trani, la scuola viene intitolata al grande tipografo, editore e pubblicitista Valdemaro Vecchi (1840 – 1906), che ha dato un grande contributo allo sviluppo e alla diffusione della cultura del Mezzogiorno.
- ✓ Nell'ottobre del 1994 avviene il trasferimento nella sede attuale di via Portogallo, alla periferia nord della città, nella zona Sant'Angelo.
- ✓ Nell'anno scolastico 1996/97 al Liceo Scientifico vengono aggregate le classi del Liceo Classico *F.De Sanctis*, che perde l'autonomia.
- ✓ Nel 2003 viene attivato l'indirizzo del liceo socio-psico-pedagogico.
- ✓ Dall'anno scolastico 2008/09 il Liceo Scientifico "Valdemaro Vecchi" riprende la sua configurazione originaria con il distacco delle classi dell'indirizzo classico e socio-psico-pedagogico.

1.2 Finalità

- ✓ Il percorso di studio liceale fornisce una preparazione polivalente elettivamente orientata alla prosecuzione universitaria in tutti gli ambiti, ma può trovare coronamento anche nelle accademie militari o nell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare esso fornisce una *solida preparazione di base, fondata sulla conoscenza delle materie scientifiche, corroborata da capacità logiche e critiche e dal possesso di un metodo di studio autonomo e proficuo.*
- ✓ Le materie umanistiche costituiscono parte integrante ed essenziale della formazione liceale, sia quelle dell'area storico - filosofica che quelle dell'area linguistico - letteraria e storico - artistica. Esse arricchiscono la personalità del giovane e gli forniscono gli strumenti indispensabili per essere cittadino del suo tempo consapevole e partecipe di tutti gli aspetti culturali e sociali del mondo contemporaneo.
- ✓ Il Liceo fornisce altresì allo studente la possibilità di maturare *interessi, scoprire attitudini e vocazioni*, ai fini di una consapevole progettazione del proprio futuro.

Con la *Riforma Gelmini*, entrata in vigore nell'anno scolastico 2010/2011, "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art.2 comma2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

"Il percorso del **liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei

metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

L’opzione “**scienze applicate**” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il liceo scientifico con moduli di **Comunic@zione** nasce, in continuità con il Liceo della Comunic@zione, nell’ambito dell’autonomia. Riconoscendo, comprendendo e analizzando i processi innovativi della Riforma Gelmini, propone, con adeguate metodologie interattive, percorsi disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari capaci di orientare gli alunni nell’universo della comunicazione. Il liceo scientifico con moduli di Comunic@zione comunque è un liceo scientifico e, in quanto tale, assicura allo studente una preparazione di base completa e flessibile sia in ambito scientifico che in ambito linguistico-umanistico.

1.3 Piano degli Studi

LICEO SCIENTIFICO

(classi prime sez. A, B, C, D; seconde sez. A, B, C; terze sez. A, B, C; quarte sez. A, B, C, D; quinte A, B, C, D)

MATERIE	1°biennio		2°biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell’Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di lezione	27	27	30	30	30

**LICEO SCIENTIFICO
CON MODULI DI COMUNIC@ZIONE**

(classe quinta sez. E)

MATERIE	1°biennio		2°biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana con laboratorio di scrittura con modulo su linguaggi del cinema con modulo su linguaggi del teatro	4 * *	4 * *	4 *	4 *	4 *
Lingua e cultura latina con laboratorio di traduzione	3 *	3 *	3	3	3
Lingua e cultura straniera con modulo di conversazione con lettore madrelingua	3 *	3 *	3 *	3 *	3 *
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia con modulo di psicologia della comunicazione			3 *	3 *	3
Matematica (con informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di lezione	27	27	30	30	30

**LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

(classi prime sez. A_s, B_s, C_s; seconde A_s, B_s, terze sez. A_s, B_s e quarte sez. A_s, B_s)

MATERIE	1°biennio		2°biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di lezione	27	27	30	30	30

1.4 Alcuni nostri dati

Liceo Scientifico “Valdemaro Vecchi”
Sede: Via Grecia, 12 – Trani
c.a.p 76125
tel. 0883 507979
Fax 0883 959725
e-mail baps11000r@istruzione.it
Pec: baps11000r@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico Istituto baps11000r



1.5 Strutture e ambienti didattici

La sede è costituita da un moderno edificio dotato di:

- ✓ Laboratorio multimediale con Lim e 32 postazioni con connettività internet, destinato ad attività didattiche, prioritariamente connesse con lo studio dell'informatica (Indirizzo: Scienze applicate), in orario antimeridiano e pomeridiano, per classi intere o per gruppi di studenti, a corsi di

- formazione e a Test Center AICA per il conseguimento della patente europea ECDL;
- ✓ n.1 laboratorio di fisica dotato di Lim con PC e connettività internet, bancone centrale per esperimenti dimostrativi, cinque banchi per lavori di gruppo, ciascuno con postazione multimediale e connettività internet, e attrezzature aggiornate per effettuare esperimenti vari;
 - ✓ n.1 laboratorio di scienze dotato di Lim touch con PC e connettività internet, quattro banchi con allaccio acqua, gas e provvisti di livello per esperimenti, cinque tavoli per lavori di gruppo ciascuno con postazione multimediale, connettività internet e microscopi trinoculari digitali, attrezzature aggiornate per effettuare esperimenti vari;
 - ✓ n.1 palestra coperta con servizi;
 - ✓ piste per l'atletica;
 - ✓ n.1 campo polivalente scoperto;
 - ✓ n.1 auditorium dotato di schermo gigante con proiettore, postazioni multimediali con connettività internet: predisposto per videoconferenze, dibattiti, scambi di informazioni, proiezioni di filmati, immagini e materiale informatico, per le assemblee degli studenti e di tutto il personale della scuola, per ricevere i genitori e come aula docenti;
 - ✓ n.1 biblioteca: prestito e consultazione di libri, riviste, CD-DVD; consulenza per ricerche didattiche;
 - ✓ sito web;
 - ✓ ufficio del DS;
 - ✓ spazio dei Collaboratori del DS dotato di postazioni per PC con connettività;
 - ✓ n.1 aula multifunzionale
 - ✓ n.22 aule dotate di LIM;
 - ✓ n.28 aule dotate di PC portatile con connettività;
 - ✓ ufficio del DSGA;
 - ✓ segreteria amministrativa;
 - ✓ ascensore;
 - ✓ distributori automatici;
 - ✓ adeguato numero di servizi igienici;
 - ✓ posteggio per motorini e autoveicoli;
 - ✓ giardino esterno e interno;
 - ✓ installazione di pannelli solari;
 - ✓ impianto di videosorveglianza per le aree esterne perimetrali;
 - ✓ "ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti" E-1 FESR 2014-1400 AOODGAI/1858 2014 (stato del progetto: in attuazione);
 - ✓ Centro Sportivo Scolastico: finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana.

1.6 Gli orari

L'attività scolastica si svolge tutti i giorni secondo gli orari settimanali delle lezioni previste. L'**orario delle lezioni** è il seguente :

Ingresso	08.05	
I ora	08.10	09.10
II ora	09.10	10.10
III ora	10.10	11.10
IV ora	11.10	12.10
V ora	12.10	13.10

Pausa: dalle ore 11.00 alle ore 11.10

Il **Dirigente Scolastico** riceve il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il sabato su appuntamento.

Gli **uffici di segreteria** sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il giovedì pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

2. Progettazione educativa e didattica

2.1 Obiettivi educativi generali

Il nostro Liceo, consapevole di operare in una situazione socio ambientale caratterizzata sempre più da una molteplicità di modelli e valori, convinto del ruolo educativo della Scuola, riconosce come propria finalità la formazione integrale dell'uomo e del cittadino ispirandosi al dettato degli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione.

2.2 Obiettivi didattici specifici

La scuola, attraverso l'attività didattica si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- possesso di una solida preparazione culturale di base completa, affiancando allo studio delle discipline scientifiche caratterizzanti l'indirizzo (matematica, scienze, fisica) la conoscenza delle materie dell'area linguistico – letteraria, storico – filosofica, artistico – espressiva;
- acquisizione di un metodo che consenta di comprendere, collegare, confrontare e rielaborare autonomamente i contenuti acquisiti;
- acquisizione del linguaggio specifico delle discipline per esprimersi in modo corretto e appropriato, adottando il registro linguistico richiesto dalle diverse situazioni comunicative;
- promuovere lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare nella prospettiva dell'educazione permanente.

Nel *Nuovo Liceo*, il primo biennio è finalizzato all'iniziale sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il corso di studio nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Il secondo biennio è finalizzato allo sviluppo e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione del percorso gli studenti in quanto liceali dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo

efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle

opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli studi liceali, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.3 Contratto formativo e Patto educativo di corresponsabilità

La vita della scuola richiede la collaborazione fra le diverse componenti, ciascuna delle quali porta il proprio contributo, fatto di ricchezza umana e di capacità culturali, organizzative e relazionali, assumendosi le rispettive responsabilità secondo i propri ambiti e competenze. Sulla base di queste considerazioni, per raggiungere gli obiettivi indicati dal P.O.F, si costituiscono il cosiddetto “contratto formativo” fra docenti e alunni e il “patto educativo di corresponsabilità” fra la Scuola, genitori e alunni.

Il **contratto formativo** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell’operato della scuola e viene elaborato in coerenza con gli obiettivi didattici definiti nei dipartimenti. Tale contratto viene presentato in forma scritta agli studenti e sottoscritto dai rappresentanti delle componenti interessate, in particolare:

l’allievo si impegna a

- ✓ rispettare il regolamento di istituto;
- ✓ seguire il lavoro didattico;
- ✓ mostrare disponibilità a collaborare con docenti i e compagni;
- ✓ mostrare rispetto e cura per le strutture e le attrezzature scolastiche;

il docente si impegna a

- rispettare i diritti, la personalità e la dignità degli studenti;
- motivare l’intervento didattico;
- esplicitare le metodologie, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri per una valutazione trasparente;
- informare tempestivamente i genitori delle difficoltà degli alunni, fornendo indicazione per il superamento delle stesse;
- creare un clima positivo in classe.

Il **patto educativo di corresponsabilità**, introdotto dall’art.3 del D.P.R. 235 del 21.11.2007 è finalizzato a definire l’alleanza educativa tra la Scuola, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali e ad individuare in maniera condivisa i diritti ed i doveri di ciascuna delle componenti della comunità scolastica.

I diritti ed i doveri declinati nell’accordo hanno fonte ed origine non solo nella volontà delle parti ma anche nelle vigenti disposizioni di legge in materia di ordinamento scolastico, nei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale della Scuola, nello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, nel regolamento disciplinare dell’Istituto Scolastico, nelle norme del codice civile. Tale accordo ha validità per tutto il periodo di permanenza dello studente presso la Scuola fatte salve sue successive integrazioni e/o modificazioni che devono essere espressamente approvate e sottoscritte dalle parti.

2.4 Programmazione didattico – educativa

All'inizio dell'anno scolastico i docenti dedicano il loro impegno all'accoglienza. Nell'ambito di questa, i docenti comunicano agli studenti la propria programmazione didattico- educativa.

In essa sono contenuti:

- ✓ gli obiettivi didattici ed educativi della disciplina insegnata;
- ✓ temi, contenuti e percorsi che si intendono sviluppare;
- ✓ strategie e metodologie utilizzate per promuovere gli apprendimenti;
- ✓ strumenti di verifica e criteri di valutazione;
- ✓ tipologie, numero e frequenza delle prove di verifica.

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 10, comma 5, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei Licei Scientifici, al quinto anno, l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Il Collegio dei docenti del Liceo "Vecchi" ha individuato in Scienze, Fisica e Matematica le possibili discipline adatte all'attivazione di un segmento del syllabo in lingua inglese. A questo scopo, anche su indicazione della Nota Miur prot. n.4969 del 25/07/2014, verrà attivato per le classi quinte un modulo CLIL dal docente DNL con il supporto del lettore madrelingua e il docente di inglese della classe, affidando così, tale insegnamento a veri e propri team CLIL, finalizzati allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze. Si prevedono singoli moduli di durata congrua.

In fase del tutto sperimentale si attuerà, inoltre, un CLIL nelle classi prime, con micro-moduli di breve durata, su una disciplina individuata tra Geostoria, Matematica, Fisica e Italiano, secondo le competenze e le disponibilità di ciascun docente. La realizzazione sarà curata dal docente DNL in sinergia con il docente di lingua interno al C.d.C..

Nelle classi prime, inoltre, sarà potenziato l'insegnamento curricolare delle *Scienze motorie e sportive*.

Il Liceo "Vecchi" pensa così di dare risposte concrete all'ampliamento dell'offerta formativa richiesta dall'utenza, ampiamente avviata alla pratica sportiva agonistica con risultati prestigiosi anche a livello internazionale.

È proprio in tale ottica che, in ragione della dotazione ginnico-sportiva di cui la Scuola dispone (palestra coperta con servizi, piste per l'atletica, campo polivalente scoperto), e di procedure, accordi e protocolli di intesa con le rispettive federazioni, che si realizzeranno moduli di insegnamento di: *vela, calcio, tennis, karate e scherma* con istruttori federali che affiancheranno i docenti curricolari.



2.5 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

In osservanza del D.L. n 137 del 1/09/2008 e del decreto ministeriale n.5 del 16 /01/09 il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio quadrimestrale e finale, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente (cioè minore di 6/10), la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato.

La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero C.d.C., su proposta del docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, in base ai seguenti indicatori:

- ✓ rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente: *comportamento informato alla consapevolezza dei diritti e dei meriti altrui, dell'importanza e del valore morale, culturale di qualcuno o di qualcosa;*
- ✓ collaborazione con i docenti e con i compagni in termini di partecipazione e solidarietà: *sinergia di prassi e comportamenti per il raggiungimento di un fine comune;*
- ✓ acquisizione e rispetto dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché delle norme del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri: *comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.*

VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 1-5
Esemplare per correttezza e rispetto nei rapporti interpersonali e nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Corretto e responsabile nei rapporti interpersonali e nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Equilibrato nei rapporti interpersonali e attento nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Generalmente equilibrato nei rapporti interpersonali e attento nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola	Questo voto è attribuito in presenza di note sul registro o richiami del Dirigente Scolastico, che non hanno comportato sanzioni di cui all'art.4 del D.M.5 del 16/1/09.	Non ammissione alla classe successiva Tale valutazione è da attribuirsi se lo studente sia stato destinatario di sanzioni disciplinari comportanti la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. art. 4 D.M. 5 del 16/1/09
sempre disponibile alla collaborazione con compagni e docenti	abitualmente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti	generalmente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti	moderatamente disponibile alla collaborazione con compagni e docenti		
assolutamente rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.	abitualmente rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.	generalmente rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.	quasi sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto nell'esercizio dei diritti e dei doveri.		

2.6 Valutazione

La valutazione quadrimestrale viene effettuata sulla base di almeno tre fra verifiche e interrogazioni e tre prove scritte (per le discipline che le prevedono). La valutazione sommativa è affiancata, in itinere, da quelle formative grazie alle quali l'alunno può tempestivamente rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere il suo metodo di studio.

Le prove scritte sono previste per le seguenti discipline:

Italiano (della durata max di 2 ore per il biennio e 3 ore per il triennio);
Matematica (della durata max di 2 ore per il biennio e 3 ore per il triennio);
Latino (della durata max di 2 ore);
Inglese (della durata max di 1 ora);
Fisica (della durata max di 1 ora);
Informatica (della durata max di 1 ora);
Scienze Naturali (della durata max di 1 ora).

Non prevedendo l'orario delle lezioni le tre ore consecutive, il docente titolare della disciplina coinvolta dovrà ricorrere a individuare, di norma con un criterio di rotazione, un'ulteriore ora di lezione.

Prove grafiche sono previste per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte.

Prove orali sono previste per la disciplina Scienze motorie e sportive.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- ✓ Interrogazione lunga/breve
- ✓ Prova strutturata/semistrutturata
- ✓ Prova articolata anche per assi disciplinari
- ✓ Questionario
- ✓ Relazione
- ✓ Laboratorio
- ✓ Oral interaction
- ✓ Prova pratica/scritto-grafica
- ✓ Prodotto multimediale
- ✓ Simulazioni prove d'Esame/invalsi

Si riporta la griglia di valutazione generale:

GIUDIZIO	VOTO
Conoscenze pressoché nulle	1-2
Conoscenze molto lacunose su parti fondamentali delle richieste, interpretazioni del tutto erranee dei concetti base, incoerenza	3
Conoscenze lacunose su parti fondamentali degli argomenti richiesti e/o errori gravi o numerosi nell'interpretazione e/o incoerenza	4
Conoscenze superficiali e/o con lacune non gravi, interpretazioni semplicistiche o non sempre consapevoli ma non contraddittorie dei contenuti, linguaggio semplice non sempre corretto	5
Conoscenze delle linee fondamentali dei temi, interpretazione corretta dei contenuti principali o con errori marginali, trattazione lineare anche se semplicistica, linguaggio semplice ma complessivamente adeguato	6
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta di contenuti, linguaggio appropriato o con errori poco rilevanti, trattazione chiara ed efficace o con incertezze limitate	7
Conoscenza completa dei temi, interpretazione sicura dei contenuti, linguaggio specifico preciso, trattazione articolata, riferimenti e collegamenti chiari su richiesta	8
Conoscenza completa dei temi, interpretazione sicura e/o personale dei contenuti, collegamenti effettuati in modo autonomo e sicuro, linguaggio specifico preciso e ricco, capacità di muoversi in ambiti complessi	9-10

I dipartimenti disciplinari possono eventualmente declinare la griglia in forma più puntuale con riferimento alle singole discipline.

Si riporta la griglia di valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica:

GIUDIZIO	VALUTAZIONE
Conoscenza lacunosa dei contenuti essenziali disciplinari. Interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa.	Insufficiente
Conoscenza delle linee fondamentali dei temi. Interpretazione e trattazione lineare dei contenuti principali.	Sufficiente
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace.	Discreto
Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi.	Buono
Conoscenza completa dei temi, e visione di insieme ampia e analitica.	Ottimo
Conoscenza e padronanza dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro.	Eccellente

La scuola si adopera perché le famiglie degli alunni in difficoltà siano costantemente tenute al corrente dell'andamento scolastico.

CRITERI PER LA PROMOZIONE

- Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato** (D.P.R. 122 del 22/06/2009 art. 14 comma 7).

CLASSE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MAX ASSENZE (ORE)	MIN. PRESENZE (ORE)
1 ^e	27	891	223	668
2 ^e	27	891	223	668
3 ^e	30	990	247	743
4 ^e	30	990	247	743
5 ^e	30	990	247	743

È possibile, solo in casi eccezionali, derogare al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.” (D.P.R.122 del 22/06/2009). Il collegio dei docenti, organo preposto all’individuazione delle deroghe, riunitosi in data 21.09.2011, ha così deliberato: “Le deroghe al limite massimo di assenze sono le seguenti”:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - gravi motivi personali e familiari adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazione di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i.;
 - partecipazioni ad attività artistiche riconosciute;
 - partecipazione ad attività progettuali esterne (anche all’estero), stage e tirocini, programmate dalla scuola e previste nel pof;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/198).
- Ammissione alla classe successiva degli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale votazione **non inferiore a 6 decimi** in ogni disciplina e in condotta (D.P.R.122 del 22/06/2009 art.4 comma5).
- Ammissione all’Esame di Stato degli studenti che conseguiranno nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline e in condotta (D.P.R.122 del 22/06/2009 art.6 comma1).

Il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

- Non ammissione alla classe successiva in presenza di:
- ❖ quattro o più insufficienze gravi.

Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero.

- Sospensione di giudizio in caso di un numero di insufficienze pari o inferiore a tre o comunque di carenze che il Consiglio di Classe ritiene recuperabili dallo studente attraverso un impegno e un tempo supplementari.
- Per questi studenti lo scrutinio finale viene rinviato alla fine del mese di **agosto**, e nel frattempo la scuola e la famiglia predispongono attività di recupero. Prima dell’inizio del nuovo anno il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni e alla formulazione del giudizio definitivo. L’esito positivo comporterà l’ammissione alla classe successiva e, dove previsto, l’attribuzione del credito scolastico (corrispondente al minimo della banda), l’esito negativo comporterà la non promozione.*

2.7 Registro elettronico

È stato ufficialmente introdotto il registro elettronico personale e di classe. Si utilizza, accanto al registro on line anche quello di classe tradizionale. Tale utilizzo è per realizzare al meglio il “futuro” cambiamento e dar così seguito alle diverse disposizioni che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l’uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione. Il registro elettronico è accessibile da tutte le aule, compresi i laboratori, dall’aula multimediale e dall’auditorium. Genitori e studenti accedono al registro elettronico previa registrazione in segreteria e ritiro della password.

2.8 Prevenzione dell’insuccesso scolastico – Azioni di recupero

La realizzazione di iniziative tese a prevenire l’insuccesso scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili, è parte essenziale della proposta formativa del Liceo “Vecchi”.

Per gli studenti che in corso d’anno scolastico presenteranno difficoltà, i singoli docenti attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero nell’ambito dell’attività curricolare e, laddove necessario, avvieranno lo sportello didattico. Qualora tali interventi non fossero sufficienti, la scuola organizzerà tempestivamente corsi di recupero in orario extracurricolare.

Per quanto possibile, tali attività saranno condotte per argomenti e rivolte a gruppi di studenti della stessa classe o di classi diverse.

Al termine di queste attività saranno effettuate verifiche scritte/orali/test/quesiti il cui esito sarà comunicato alle famiglie.

Ai fini dell’efficacia dell’intervento di recupero, oltre all’azione dei docenti, risulta necessario l’impegno assiduo nello studio degli alunni sorretto dal vigilante controllo della famiglia.

Gli studenti per i quali negli scrutini finali di giugno il Consiglio di Classe decide la *Sospensione del giudizio*, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, saranno avviati a differenti forme di recupero.

2.9 Credito Scolastico

Il *credito scolastico* è stato istituito con D.P.R. 323 del 23 luglio 1998 e rappresenta un “monte-punti” che lo studente accumula nel corso del triennio e che verrà aggiunto ai punteggi riportati dallo studente-candidato nelle prove scritte e orali all’Esame di Stato per la sua valutazione finale.

Per le classi del triennio, in sede di scrutinio finale, a ogni alunno che ne sia meritevole, il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio per l’andamento degli studi; esso esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell’anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Criteria per l'attribuzione del credito:

Fissata la banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti conseguiti nelle singole discipline e nella condotta, constatata la presenza del requisito dell'assiduità nella frequenza, numero di assenze pari o inferiore a 100 ore, conteggiate sino alla fine dell'anno scolastico e non comprendendo le assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni e giustificate con certificato medico e quelle per la partecipazione ad attività scolastiche previste dal POF, il Consiglio di Classe valuterà:

- ✓ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenuto conto anche della valutazione in IRC/Attività alternative;
- ✓ media dei voti che supera di almeno 0.5 il minimo della fascia;
- ✓ partecipazione alle attività aggiuntive extracurricolari;*
- ✓ eventuali crediti formativi;

e attribuirà il massimo della banda in presenza di almeno due indicatori.

*saranno presi in considerazione gli attestati di frequenza a corsi seguiti durante l'anno scolastico in corso e nei quali lo studente sia stato presente per almeno il 75% del monte ore previsto nella programmazione.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO
(D.M. n.99/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Credito formativo

“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi...sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” (D.M. 49/2000, art. 1)

Il credito formativo è riconosciuto dai Consigli di classe alle esperienze qualificate che:

- 1) siano opportunamente certificate da soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari, accreditati al fine di collaborare con l'Amministrazione scolastica;

- 2) richiedano un impegno temporale non saltuario;
- 3) comportino un coinvolgimento attivo degli alunni e presentino una verifica finale;

da cui derivino conoscenze, competenze e abilità coerenti col curriculum obbligatorio.

La coerenza col curriculum è individuata in:

- ✓ congruenza con gli obiettivi formativi ed educativi del Liceo *Vecchi*;
- ✓ loro approfondimento;
- ✓ loro ampliamento.

2.10 Formazione docenti

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente attività di formazione:

- ▶ Autoformazione sulle tecnologie di supporto alla funzione docente (registro on-line)
- ▶ Formazione e autoformazione *Clil*
- ▶ Sicurezza (T.U. 81/08 e successive modifiche e integrazioni)
- ▶ I Lincei per una nuova didattica nella Scuola: una Rete nazionale (percorsi in Fisica e in Italiano – Biennio)
- ▶ Master professione formatore per docenti con contratto a tempo indeterminato – Biennio 2012/14 – *Professione formatore per la didattica della comunicazione (USRP prot. 23/11/12 n.AOODRPU 8249)*

3. Accoglienza, inclusione e orientamento

3.1 Accoglienza in ingresso

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ favorire la socializzazione tra gli alunni;
- ✓ precisare caratteristiche e finalità del liceo;
- ✓ favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi, informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri;
- ✓ illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti;
- ✓ facilitare l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, dirigente scolastico ed insegnanti;
- ✓ consolidare e potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media Inferiore - Scuola Media Superiore.

Per i genitori degli alunni delle classi prime sono previsti incontri per:

- ✓ conoscere i docenti del Consiglio di Classe di appartenenza del proprio figlio;
- ✓ presentare la Carta dei Servizi, il Regolamento d'Istituto e le Disposizioni Organizzative;
- ✓ raccogliere dichiarazioni di disponibilità da parte dei genitori a partecipare alla vita scolastica.

3.2 Inclusione scolastica

La Direttiva ministeriale 27 Dicembre 2012 e successiva Circolare ministeriale 6 Marzo 2013 n.8 richiamano la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni che le scuole intendono attuare per incontrare i bisogni formativi degli alunni, realizzando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale di diritto allo studio. Ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Il concetto di "inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. L'indicazione terminologica di "Bisogni Educativi Speciali", utilizzata nelle indicazioni ministeriali citate, va correttamente intesa nell'ottica di una scuola inclusiva, non implicando alcuna forma di "categorizzazione" degli alunni nè certamente significa che l'essere povero, straniero, infelice, pieno di rabbia costituisce una patologia ma una condizione umana condivisa da tanti, che richiede di essere riconosciuta, accolta, affrontata con saggezza e competenza professionale.

Le linee di azione che i c.d.c. e quindi i singoli docenti intendono adottare

nei confronti delle singole condizioni di fragilità sono concretamente delineate nel Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) e condiviso dall'intero Collegio dei Docenti.

PAI Piano Annuale per l'Inclusività

E' possibile includere nei BES alcune grandi categorie di funzionamenti problematici:

1. Le disabilità;
2. Le patologie;
3. I disturbi specifici di apprendimento;
4. Gli altri disturbi evolutivi specifici, come il deficit del linguaggio verbale, il deficit della coordinazione motoria, il disturbo non-verbale, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, il funzionamento intellettivo limite o borderline;
5. I disturbi dell'età evolutiva (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento);
6. Le situazioni di svantaggio linguistico-culturale, socioculturale, economico, familiare, affettivo, psicologico.

L'allievo con BES, trovandosi in una situazione di svantaggio scolastico, necessita di un supporto finalizzato a favorirne l'integrazione nel sistema. In un adeguato paradigma inclusivo, prima ancora che l'allievo, è il sistema stesso oggetto di intervento. E', dunque, necessario che la comunità scolastica:

1. Accetti la diversità come componente caratterizzante la natura umana;
2. Presti attenzione alla partecipazione attiva e quanto più possibile autoregolata dell'alunno;
3. Privilegi una didattica collaborativa e l'apprendimento sociale.

Le linee di azione potranno, dunque, essere orientate nelle direzioni riguardanti i seguenti campi di azione:

1. Organizzazione scolastica generale (composizione delle classi, continuità didattico-educativa, servizi offerti dalla scuola quali gruppi sportivi, sportelli di ascolto, bibliomediateca, ecc.);
2. Spazi e architettura (articolazione degli spazi interni ed esterni, attrezzature, presenza e cura di spazi verdi, ecc.);
3. Sensibilizzazione generale (di tutti gli attori del sistema scuola sia nella quotidianità del vissuto che attraverso eventi quali concorsi di scrittura e di espressione artistica, incontri con testimoni dei BES, cineforum e spettacoli teatrali dedicati all'argomento, incontri con i genitori, attività di formazione scientifica sulla diversità o la disabilità, ecc.);
4. Formazione/aggiornamento degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici;
5. Alleanze extrascolastiche (con enti attivi sul territorio quali associazioni sportive, culturali, di volontariato, ecc.);

6. Didattica comune (uso di strategie quali il cooperative learning, il tutoring, l'apprendimento attivo e situato, didattica laboratoriale, didattica metacognitiva)

3.3 Orientamento in “entrata”

- Tavoli tecnici di condivisione con i docenti delle Scuole Medie Superiori di primo grado del territorio;
- presentazione del Piano dell'Offerta Formativa nelle Scuole Medie Superiori di primo grado, disposte ad ospitarci, da parte di docenti e alunni con illustrazione del curriculum liceale, delle caratteristiche dei nostri corsi, delle attività didattiche e dei progetti;
- incontri informativi con alunni delle classi terze medie e rispettivi genitori presso il nostro istituto e possibilità di visita degli ambienti scolastici: open day;
- eventuali laboratori didattici;
- appuntamenti privati con il Dirigente Scolastico per particolari esigenze.

3.4 Orientamento in “uscita”

- ✓ Somministrazione di test attitudinali;
- ✓ Corsi di orientamento pre-universitario in collaborazione con le Università/Enti Accreditati;
- ✓ incontri con studenti universitari o neolaureati;
- ✓ incontri con esperti e singoli ordini professionali;
- ✓ incontri con docenti e rappresentanti delle Università in istituto e presso le singole facoltà;
- ✓ diffusione di materiale informativo inerente alle diverse facoltà.

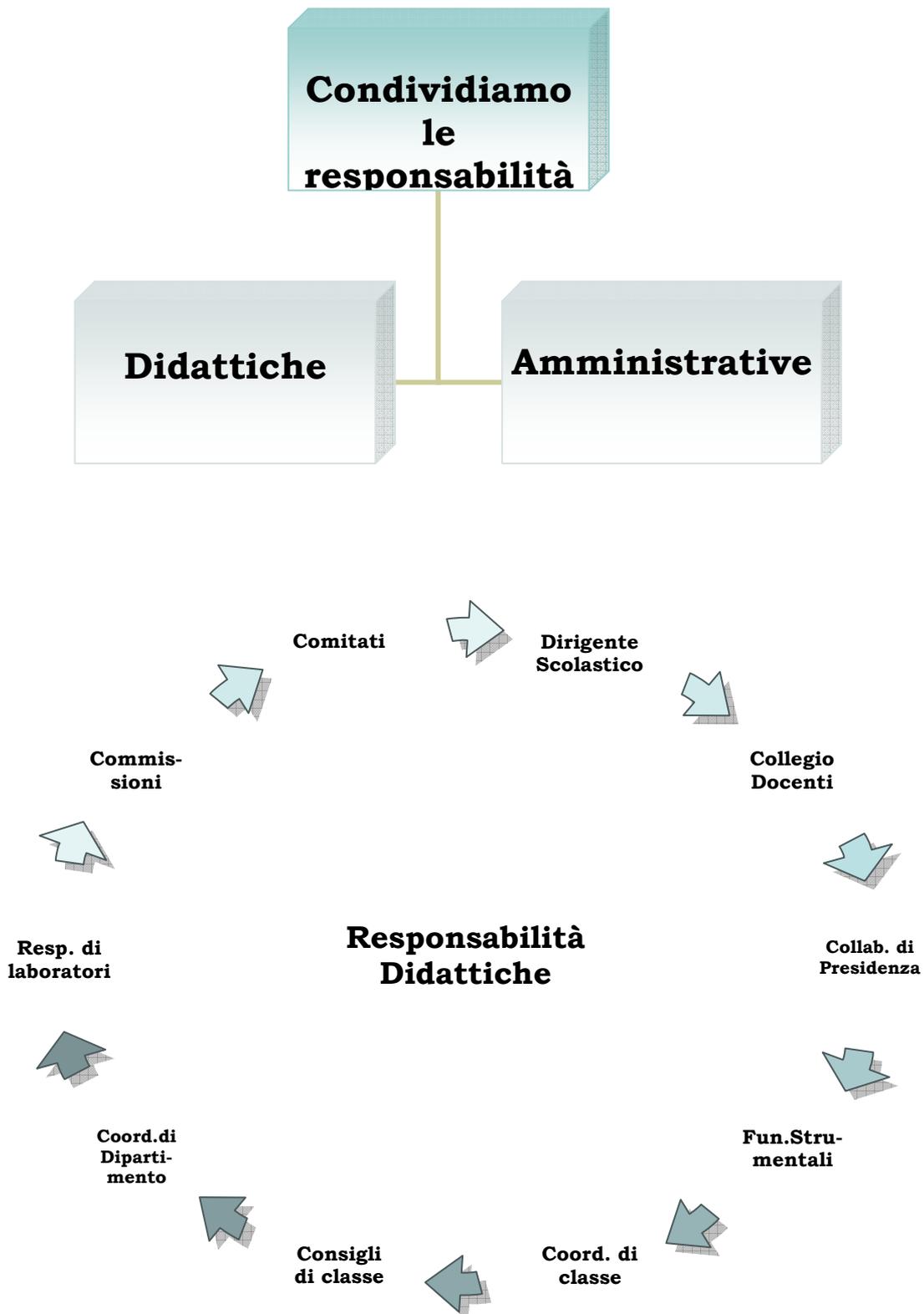
3.5 Prevenzione della dispersione scolastica e ri-orientamento

In base alla normativa vigente sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione, il biennio ha assunto la doppia natura di ultimo segmento del percorso formativo dell'obbligo e di primo segmento di un corso superiore di Liceo Scientifico. Il nostro Istituto, in sintonia con lo spirito della legge, persegue sia il pieno successo formativo dei ragazzi, sia le finalità educative, didattiche e culturali proprie del Liceo Scientifico: una scuola che garantisce il diritto all'istruzione attraverso la salvaguardia delle proprie peculiarità culturali.

In questo quadro generale di riferimento, si svolgono attività di accoglienza, di bilancio delle competenze, di consolidamento, sostegno e recupero. Nel caso in cui la scelta di questo tipo di scuola appaia poco rispondente alle capacità e attitudini di ragazze e ragazzi, viene agevolato il ri-orientamento verso percorsi formativi diversi.

4. Organizzazione e gestione

4.1 Responsabilità condivise



➤ **Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Angela Tannoia

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio.

➤ **Collegio docenti**

Il Dirigente Scolastico - Tutti i Docenti

- elabora, delibera, realizza e verifica il Piano dell'Offerta Formativa, sulla base degli indirizzi del consiglio di Istituto;
- definisce un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate);
- fa proposte riguardo l'orario scolastico, la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- elegge i docenti che ricoprono particolari mansioni nell'ambito delle *responsabilità didattiche*.

➤ **Collaboratori di Presidenza**

Prof. Mastrofilippo Carmine Augusto – Prof. De Iuliis Giovanni

➤ **Funzioni Strumentali**

Area 1: Coordinamento e gestione del P.O.F..

Prof.ssa Iride Ventura

- Cura l'elaborazione del POF;
- imposta il modello di valutazione del POF definendone gli indicatori;
- cura e redige la calendarizzazione generale di tutte le azioni progettuali contenute nel POF;
- cura e coordina la realizzazione dei progetti e segue di concerto con i referenti il loro andamento;
- redige il rapporto finale di valutazione delle attività previste nel POF;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF.

Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti.

Prof.ssa Francesca Misino

- Cura l'accoglienza dei docenti in ingresso;
- cura i rapporti con i Coordinatori di classe e ne organizza le attività;
- cura la predisposizione e la tempestiva diffusione di tutta la modulistica finalizzata all'ottimizzazione delle attività didattiche (Scheda di valutazione intermedia, modelli/verbali/dichiarazioni ecc.);

- cura la diffusione delle iniziative (bandi/concorsi ecc.) specificamente riguardanti i docenti e contribuisce a promuovere, di concerto con la FS dell'area 4, progetti di innovazione didattica;
- redige la calendarizzazione delle attività di recupero nella fase intermedia (1^quadrimestre)/finale (sospensione di giudizio) e delle relative prove per il saldo del debito;
- coordina le azioni relative all'adozione dei libri di testo;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF.

Area 3: Interventi e servizi per gli studenti. Successo formativo.
Prof.ssa Angela Di Nanni

- Cura i rapporti tra i rappresentanti degli studenti e la Presidenza;
- cura l'organizzazione dei rapporti con le famiglie;
- si aggiorna su bandi di corsi e concorsi riservati agli studenti e li rende disponibili ai soggetti interessati;
- valuta preventivamente, cura e coordina la promozione di attività e manifestazioni culturali;
- cura e coordina i rapporti con il Territorio di specifico interesse per gli studenti anche in relazione all'individuazione di Enti/Aziende per eventuali attività di stage;
- elabora modalità innovative per il monitoraggio dei dati relativi agli esiti degli alunni in vista del successo formativo;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF.

Area 4: Innovazione didattico-tecnologica.
Prof.ssa Maria Teresa Fata

- Valuta preventivamente, promuove e coordina azioni progettuali di innovazione didattica e tecnologica;
- promuove e coordina la realizzazione di azioni e progetti europei e non di interesse linguistico: Intercultura – LLP Comenius – Clil – fluency workshop;
- promuove e coordina la realizzazione di partenariati/gemellaggi con Scuole del territorio nazionale e/o estero;
- promuove e coordina percorsi innovativi di formazione per il personale docente di concerto con la F.S. dell'area 2;
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF.

Area 5: Orientamento e rapporti con il territorio.
Prof. Giovanni Cassanelli

- Valuta preventivamente, promuove e coordina la progettualità afferente all'orientamento in ingresso ed in uscita in relazione agli obiettivi definiti nel POF;
- elabora, predispone e cura le modalità di diffusione di materiale illustrativo/informativo in ordine all'orientamento in ingresso ed in uscita;

- cura specificamente i rapporti con le Scuole/Università/Enti accreditati sulla formazione;
- promuove e cura specifici incontri, anche in loco, con soggetti qualificati per la formazione/informazione sull'orientamento in uscita;
- cura i rapporti col Territorio (Enti Locali /Soggetti no profit/Aziende);
- collabora con le altre Funzioni Strumentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF.

➤ **Coordinatori di classe**

Classe	Docenti Coordinatori
1^A	Ferrante Nicoletta
1^B	Sasso Roberta
1^C	Misino Francesca
1^D	Tuttafesta Michele
1^A _{SA}	Sciardo' Sofia
1^B _{SA}	Puca Porzia
1^C _{SA}	De Toma Maria
2^A	Anastasio Maresa
2^B	Fusaro Rosanna
2^C	Mastrangelo Maria Rosaria
2^A _{SA}	Sardella Stefano
2^B _{SA}	Cozza Lucia
3^A	Ventura Iride
3^B	Di Taranto Maria
3^C	Seccia Angela
3^A _{SA}	De Iuliis Giovanni
3^B _{SA}	Montefalcone Stefania
4^A	Parente Rosa
4^B	Caffarella Pasqua
4^C	Di Terlizzi Grazia Angela
4^D	Cirillo Marta Angela
4^A _{SA}	Giangregorio Rosalba
4^B _{SA}	Cantatore Rosalia
5^A	Germinario Giovanna
5^B	Dell'Aquila Rosa
5^C	Binetti Nicola
5^D	Ricco Giovanna
5^E	Di Pinto Anna

- Assicurano i rapporti con le Famiglie e tra il Consiglio di Classe e l'Ufficio del D.S.;
- sono referenti per la programmazione educativa della classe assegnata, costituendone il punto di riferimento, di coordinamento e di proposta;

- coordinano la realizzazione della programmazione didattica del Consiglio e delle singole discipline;
- predispongono gli atti istruttori del Consiglio;
- presiedono le riunioni del Consiglio, curando i relativi adempimenti, in assenza del Dirigente Scolastico;
- consultano regolarmente il prospetto delle assenze e dei ritardi, segnalando tempestivamente le situazioni “a rischio” alle famiglie;
- comunicano con sollecitudine all’Ufficio del D.S. qualsivoglia problema riscontrato nell’andamento didattico-disciplinare della classe;
- assicurano la verbalizzazione degli atti del Consiglio.

➤ **Consiglio di classe**

E’ formato da tutti i docenti della classe, in composizione ristretta, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti, in composizione allargata; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

- individua gli obiettivi delle singole discipline relativi alla classe e gli obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare interventi di carattere disciplinare;
- definisce metodologie e strumenti da utilizzare;
- definisce attività di recupero e integrative;
- determina i livelli minimi di ogni materia che gli alunni dovranno raggiungere per ottenere la promozione;
- provvede alla valutazione degli studenti.

➤ **Comitato Tecnico Scientifico (in via di formalizzazione)**

➤ **Coordinatori di dipartimento**

- **Dipartimento delle Scienze** (matematica, fisica, scienze naturali, informatica, scienze motorie e sportive) Prof.ssa Francesca Misino
- **Dipartimento delle Scienze Umane** (storia, geografia, filosofia, disegno e storia dell’arte, religione cattolica) Prof.ssa Rosalia Cantatore
- **Dipartimento delle Materie Letterarie** (lingua e letteratura italiana, lingua e cultura latina) Prof.ssa Maria Leuci
- **Dipartimento di Lingua Inglese** (lingua e cultura straniera) Prof.ssa Maria Teresa Fata

I Dipartimenti disciplinari sono costituiti da tutti gli insegnanti del biennio e triennio. Essi hanno lo scopo di decidere gli obiettivi delle discipline per ogni classe, i contenuti comuni, (anche in vista di corsi IDEI per classi parallele, di fusioni di classi, passaggi di alunni e ripetenze), gli strumenti di valutazione, la tipologia delle prove, i criteri di valutazione in conformità con i criteri definiti dal P.O.F, l’uso dei sussidi didattici, dei

laboratori ed esprime un parere sulla scelta dei libri di testo. Quindi il coordinatore dovrà:

- ✓ coordinare l'attività di ricerca didattica del singolo dipartimento
- ✓ partecipare al Comitato Tecnico Scientifico.

➤ **Responsabili di laboratorio/biblioteca/palestra**

- Scienze e chimica - Prof.ssa Rosa Dell'Aquila
- Fisica - Prof.ssa Grazia Angela Di Terlizzi
- Multimediale - Prof. Stefano Sardella
- Biblioteca - Prof.ssa Angela Di Nanni
- Palestra - Prof. Nicola Binetti
 - ✓ Prendono in consegna (subconsegnatari) con relativa ricognizione, i materiali e verificano il loro stato d'uso e di efficienza;
 - ✓ organizzano i turni di utilizzo delle aule speciali;
 - ✓ segnalano eventuali interventi da effettuare, anomalie, necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - ✓ coordinano l'attività dei Collaboratori Tecnici;
 - ✓ formulano proposte di acquisto del materiale occorrente.

➤ **Commissioni e Referenti**

- Commissione Elettorale – Prof. Nicoletta Curci, Prof.ssa Angela Seccia.
 - ✓ Predisporre tutti gli atti e gli adempimenti per il regolare svolgimento delle elezioni degli Organi Collegiali.
- Commissione Orientamento – Proff. Giovanni Cassanelli (F.S. Area 5, referente), Maresa Anastasio, Rosalia Cantatore, Nicoletta Ferrante, Pasqualina Lorusso, Stefano Sardella, Sofia Sciardò.
 - ✓ Predisporre attività di orientamento in “entrata” e “uscita” e di riorientamento.
- Commissione innovazione didattico–tecnologica – Proff. Maria Teresa Fata (F.S. Area 4, referente), Marta Angela Cirillo, Maria De Cillis, Rosa Dell'Aquila, Anna Di Pinto, Rosalba Giangregorio.
 - ✓ Valuta preventivamente, promuove e coordina azioni progettuali di innovazione didattica e tecnologica
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – Prof.ssa Angela Tannoia (Dirigente Scolastico), Prof. Giovanni Cassanelli (F.S. Area 5, referente), Prof.ssa Angela Di Nanni (F.S. Area 3), docente di sostegno, genitore.
 - ✓ Cura l'inserimento nella vita scolastica degli alunni portatori di handicap, secondo il dettato legislativo.
- Referente Viaggi d'istruzione – Prof.ssa Giovanna Germinario
 - ✓ Formula proposte di possibili mete ai singoli consigli di classe
 - ✓ organizza viaggi e visite d'istruzione
 - ✓ monitorizza la riuscita dei viaggi e delle visite d'istruzione in merito alle finalità proposte.
- Referente alla Salute – Prof.ssa Angela Di Nanni (F.S. Area 3).
- Referente Antifumo – Prof. De Iulii Giovanni.
- Referente/Coordinatore Giochi Sportivi Studenteschi e avviamento alla pratica sportiva (G.S.S.) Prof. Nicola Binetti.

➤ **Comitato di valutazione del servizio dei docenti**

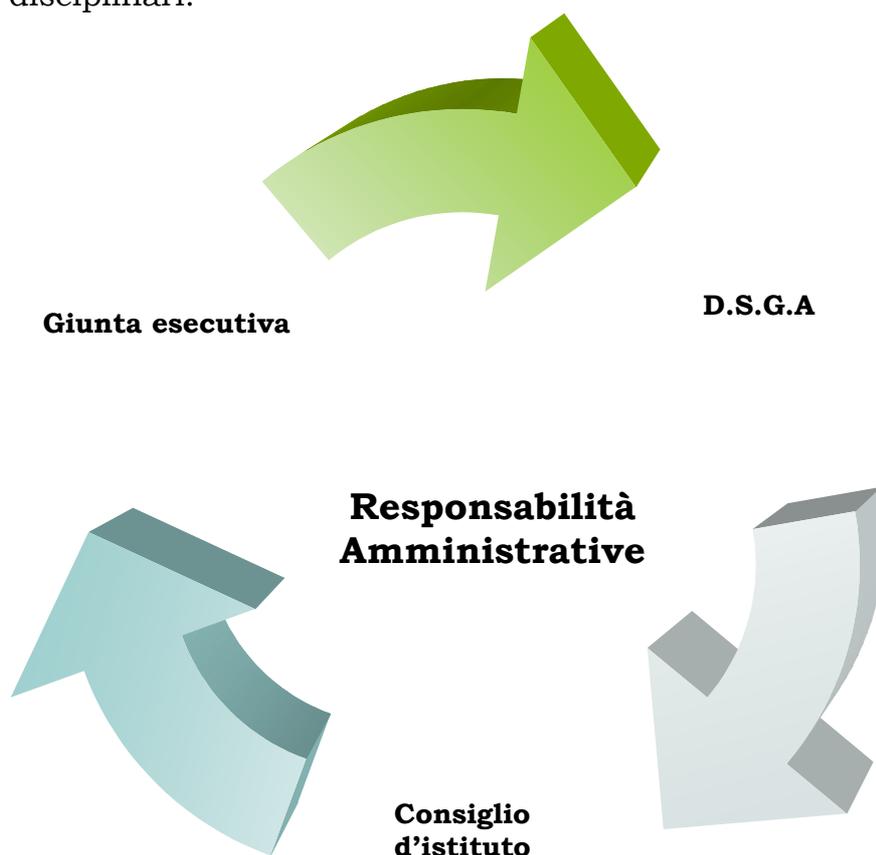
Proff. Maria Leuci, Giovanna Ricco (Prof.ssa Rosalba Giangregorio – membro suppletivo).

- valuta il servizio dei docenti nel loro primo anno di ruolo
- a richiesta dei docenti di ruolo, valuta il loro servizio.

➤ **Organo di garanzia**

Dirigente scolastico, uno studente eletto dai rappresentanti degli studenti, un genitore eletto dai rappresentanti dei genitori, un docente eletto dai rappresentanti dei docenti.

- Decide in merito a ricorsi o reclami avverso i provvedimenti disciplinari.



➤ **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

Dott. Paolo Fiore

- Sovrintende con autonomia operativa e responsabilità diretta alle attività dei servizi generali e amministrativi;
- predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili;
- è consegnatario dei beni mobili.

➤ **Consiglio di Istituto**

Dirigente Scolastico – 8 docenti – 2 ATA – 4 genitori – 4 alunni

- Delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento;

- adotta il POF elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali e alle compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie disponibili;
- approva i documenti contabili di previsione e rendicontazione della spesa;
- delibera il Regolamento d'Istituto, che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione, per la partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola, nonché per la designazione dei responsabili dei servizi;
- approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti coerenti con il piano dell'offerta formativa.

➤ **Giunta esecutiva**

Dirigente Scolastico – Direttore Amministrativo – 1 docente – 1 ATA – 1 genitore – 1 alunno

- prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e ne cura le deliberazioni.

4.2 Formazione delle classi e assegnazione dei docenti

- Gli alunni sono assegnati alle classi secondo i seguenti criteri:
 - ✓ Equa distribuzione degli alunni per classe in ragione di:
 - livello di partenza
 - numero
 - genere
 - ✓ Mantenimento dei gruppi di provenienza in relazione a:
 - Comune e Scuola di provenienza
 - ristretti gruppi spontanei (su segnalazione max 5 unità)
 - presenza di fratelli nello stesso corso (su segnalazione)
- I docenti sono assegnati alle classi, fatte salve le prerogative che le norme vigenti attribuiscono al Dirigente Scolastico, tenendo presenti i seguenti criteri:
 - ✓ continuità didattica;
 - ✓ anzianità nella scuola e di servizio;
 - ✓ deroga discrezionale del Dirigente Scolastico in caso di accertata incompatibilità del docente con la classe e per garantire equilibrio all'interno dei consigli di classe.

4.3 Valutazione e auto-valutazione dell'Offerta Formativa

Le pratiche auto-valutative d'Istituto rappresentano, senza dubbio, una delle espressioni più significative dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza. L'idea di fondo alla base di questo accertamento è che un sistema educativo risulta efficace se riesce a perseguire i propri obiettivi formativi.

Su queste basi, il liceo "Vecchi" assegna all'auto-valutazione d'istituto i seguenti compiti:

- fornire una guida all'azione di sviluppo, quale motore per il miglioramento e il cambiamento;
- consentire un controllo sistematico dei risultati, quale modalità di verifica e revisione interna;
- valorizzare l'identità della Scuola, in quanto le pratiche auto-valutative permettono alla Scuola di indagare sul funzionamento, di riconoscere le proprie peculiarità e difetti;
- legittimare l'autonomia, in quanto la Scuola si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni, potenziando in questo modo la sua natura professionale e la propria autonomia decisionale: **Bilancio sociale**.

Si organizzano, per le classi *prime* e *terze*, nel mese di settembre, *Prove di Istituto "in ingresso"* per classi parallele, con lo scopo di:

- individuare lo standard generale della singola classe;
- individuare parametri utili per un'efficace programmazione;
- potenziare e qualificare il lavoro di équipe attraverso la condivisione delle prove di verifica, delle procedure di correzione delle stesse e delle procedure di valutazione finale.

Per le stesse classi *prime* e *terze*, nel mese di maggio, si organizzano *Prove di Istituto "in uscita"* per classi parallele, con lo scopo di:

- individuare lo standard generale raggiunto dalle singole classi parallele;
- accertare l'efficacia della programmazione e la qualità del lavoro d'aula, al fine di migliorare continuamente i processi di insegnamento-apprendimento;
- potenziare e qualificare il lavoro di équipe attraverso la condivisione delle prove di verifica, delle procedure di correzione delle stesse e delle procedure di valutazione finale.

Le prove per le classi *prime* possono essere strutturate per assi disciplinari (matematico, scientifico e dei linguaggi), mentre per le classi *terze* sono disciplinari (matematica, italiano e inglese).

Per le classi *quinte* è prevista una simulazione della terza prova nella prima metà di Dicembre ed una simulazione dell'iter d'esame completo (i tre scritti e il colloquio) nella terza decade del mese di Maggio.

I risultati delle *Prove di Istituto* svolte nel mese di maggio, così come quelli della simulazione della terza prova e della simulazione dell'iter d'esame, potranno essere riportati sul registro dell'insegnante e, come i voti delle altre verifiche, potranno concorrere alla valutazione finale dell'alunno.

La costruzione delle prove viene assegnata ai gruppi e/o dipartimenti disciplinari.

4.4 Organizzazione della comunicazione

I Consigli di Classe informano periodicamente le famiglie del processo di crescita dell'allievo, del rendimento scolastico e del comportamento. Si utilizzano:

- registro on line;
- scheda infraquadrimestrale;
- incontri antimeridiani a cadenza settimanale con i docenti delle singole discipline;
- due incontri pomeridiani con i docenti del Consiglio di classe;
- forme di collaborazione più diretta per alunni in difficoltà o non rispettosi delle regole d'Istituto;
- consegna di moduli con un resoconto sulle carenze per quegli alunni il cui esito finale è "sospensione del giudizio";
- comunicazioni preventive, subito dopo gli scrutini finali, per quegli alunni non ammessi alla classe successiva, con indicazioni dei voti riportati mentre nei quadri ufficiali comparirà esclusivamente la dicitura "non ammesso".

5. Regolamento d'Istituto

5.1 Patto di Corresponsabilità

L'Istituto Scolastico Liceo Scientifico "V. Vecchi" di Trani, gli studenti dell'Istituto ed i loro genitori (o rappresentanti legali)

premessi che:

- il presente accordo è finalizzato a definire l'alleanza educativa tra la Scuola, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali e ad individuare in maniera condivisa i diritti ed i doveri di ciascuna delle componenti della comunità scolastica;
- i diritti ed i doveri declinati nel presente accordo hanno fonte ed origine non solo nella volontà delle parti ma anche nelle vigenti disposizioni di legge in materia di ordinamento scolastico, nei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale della Scuola, nello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria, nel regolamento disciplinare dell'Istituto Scolastico, nelle norme del codice civile;
- il presente accordo ha validità per tutto il periodo di permanenza dello studente presso la Scuola fatte salve sue successive integrazioni e/o modificazioni che devono essere espressamente approvate e sottoscritte dalle parti;

convengono quanto segue:

Sezione I: doveri e diritti dell'Istituzione Scolastica

DOVERI

L'Istituzione Scolastica ha il dovere di:

1. realizzare il processo di insegnamento/apprendimento con l'intento di promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti;
2. ascoltare e rispettare le opinioni personali degli studenti purché siano manifestate nel rispetto dei principi ispiratori della vita della comunità scolastica di cui allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
3. vigilare sugli studenti per il tempo in cui sono affidati alle sue cure;
4. tutelare la riservatezza degli studenti secondo quanto previsto dalla vigenti normative in materia (D.Lgs. 196/2003 – Codice Privacy);
5. formulare valutazioni tempestive e trasparenti sugli studenti e comunicarle loro;
6. informare le famiglie degli studenti sul loro andamento didattico e disciplinare nonché sulla loro frequenza scolastica anche attraverso la realizzazione di incontri periodici individuali e collegiali.

DIRITTI

L'Istituzione Scolastica ha il diritto di

1. svolgere la propria funzione in piena autonomia organizzativa e nel rispetto del principio di libertà di insegnamento;
2. esigere il massimo rispetto da parte degli studenti e dalle loro famiglie per tutto il suo personale;
3. chiedere la collaborazione delle famiglie nell'attuazione delle strategie educative e formative elaborate per gli studenti.

Sezione II: doveri e diritti degli studenti

DOVERI

Gli studenti hanno il dovere di:

1. frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio svolgendo le esercitazioni didattiche a loro assegnate e sottoponendosi alle prove di verifica decise dagli insegnanti;
2. adottare nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica un atteggiamento corretto e rispettoso nel riconoscimento dei ruoli e delle funzioni di ciascuno;
3. adottare un comportamento coerente con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica: libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione; rispetto reciproco senza distinzioni di condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
4. partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della Scuola;
5. conoscere e rispettare le norme organizzative e di sicurezza della Scuola tra le quali i regolamenti della Scuola, le norme sul funzionamento degli uffici, sull'uso degli impianti, delle strutture e dei servizi, le norme sulla sicurezza degli ambienti, i piani di evacuazione, le disposizioni antifumo;
6. utilizzare le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici della Scuola in modo corretto, per scopi leciti e senza danneggiarli;
7. aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare dell'aula di lezione;
8. custodire con attenzione i propri oggetti personali consapevoli che l'Istituzione Scolastica non risponde di eventuali danneggiamenti o furti degli stessi;
9. risarcire i danni arrecati a persone o cose durante lo svolgimento delle attività scolastiche;
10. rispettare le regole stabilite dalla Scuola sull'uso dei telefoni cellulari e delle altre apparecchiature elettroniche contenute nel Regolamento disciplinare.

DIRITTI

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
2. alla tutela della loro riservatezza secondo le prescrizioni delle vigenti normative in materia (D.Lgs. 196/2003 – Codice Privacy);
3. ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola;
4. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola;
5. ad una valutazione tempestiva e trasparente finalizzata ad attivare processi di autovalutazione anche nell'ottica del miglioramento del proprio rendimento;
6. ad esprimere la loro opinione per il tramite dei loro organi rappresentativi sulle decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della Scuola;
7. ad ampliare la loro formazione partecipando alle attività curriculari integrative e aggiuntive offerte dalla Scuola
8. a riunirsi in assemblea nel rispetto delle norme regolamentari della Scuola.

Sezione III: doveri e diritti delle famiglie

DOVERI

Le famiglie hanno il dovere di:

1. seguire l'andamento scolastico dei propri figli interessandosi sia del loro rendimento che del loro comportamento anche attraverso la partecipazione agli incontri di informazione individuali e collegiali promossi dall'Istituzione Scolastica;
2. vigilare e verificare che i propri figli frequentino regolarmente le lezioni, che si

assentino solo per validi e giustificati motivi e che adempiano assiduamente ai propri doveri di studio anche a casa;

3. partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della Scuola;
4. informarsi sulle regole disciplinari e comportamentali della Scuola ed attivarsi affinché i propri figli le conoscano e le rispettino;
5. risarcire i danni arrecati a persone o cose dai propri figli durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

DIRITTI

Le famiglie hanno il diritto:

1. a che i propri figli ricevano una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
2. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola;
3. di chiedere alla Scuola informazioni sulle sue attività ed iniziative ed in particolare sul Piano dell'Offerta Formativa;
4. di essere informate sull'andamento scolastico dei propri figli nel rispetto delle vigenti normative anche in tema di tutela del diritto alla riservatezza;
5. di costituire associazioni rappresentative e di utilizzare gli ambienti scolastici per le loro riunioni nel rispetto delle norme regolamentari della Scuola.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ , _____

La Scuola

Lo Studente

I Genitori

5.2 Contratto Formativo

Il prof.....in qualità di coordinatore della classe
e gli studenti della classe..... stipulano il presente contratto formativo.

I docenti si impegnano a

1. rispettare i diritti, la personalità e la dignità degli studenti, favorendo la socializzazione l'integrazione dei singoli nel gruppo classe e creando un clima positivo;
2. illustrare le competenze e le conoscenze da acquisire alla fine del percorso disciplinare attraverso lo studio sistematico;
3. chiarire le modalità con cui procedere nel lavoro didattico e gli strumenti che intende utilizzare;
4. assegnare i compiti da svolgere a casa tenendo conto del carico di lavoro complessivo;
5. illustrare i criteri di valutazione dei colloqui, gli indicatori per la correzione delle verifiche scritte;
6. garantire la massima trasparenza nell'attribuzione dei voti al termine delle verifiche orali e di quelle scritte;
7. guidare l'alunno ad una obiettiva autovalutazione;
8. comunicare con adeguato anticipo i tempi delle prove di verifica (almeno una settimana);

9. concordare con i colleghi i tempi delle verifiche onde evitare che l'alunno sia sottoposto a più di una verifica scritta nell'arco di una giornata;
10. effettuare la nuova verifica scritta solo se la precedente è stata corretta e discussa con la classe e/o con il singolo;
11. riportare i compiti in classe corretti entro un tempo ragionevole (max. 2 settimane);
12. indicare strumenti e modalità di recupero in caso di valutazione negativa;
13. informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento.

Lo studente si impegna a

1. rispettare il Regolamento d'Istituto;
2. assumere un comportamento responsabile mostrandosi disponibile a collaborare con gli insegnanti e i compagni;
3. rispettare i compagni di classe senza mai cadere nell'offesa, o peggio, nell'insulto;
4. discutere con spirito costruttivo;
5. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
6. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
7. perseguire gli obiettivi del percorso di studi previsti nel POF;
8. evitare di chiedere il permesso di uscita dall'aula durante alcuni momenti particolari (spiegazione, esercitazione di recupero/potenziamento, lettura circolari e/o quando un compagno ancora non è rientrato, ecc);
9. seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
10. svolgere in modo puntuale i compiti e i lavori assegnati per casa;
11. saper organizzare il lavoro domestico;
12. portare il corredo necessario per il lavoro scolastico (libri di testo, quaderni, vocabolari, ecc.);
13. non sottrarsi alle verifiche con assenze "strategiche";
14. riferire agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà;
15. in caso di assenza informarsi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati.

I rappresentanti di classe

Il docente coordinatore di classe

Gli alunni

5.3 Regolamento di Disciplina

Preambolo

Il Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico Statale "V. Vecchi" di Trani,
visti:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249 del 24 giugno 1998 come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007);
- le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche);
- il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003);
- la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 104 del 30 novembre 2007;

considerato che:

- la Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera e discriminazione ideologica, sociale e culturale;
- compito della Scuola non è solo far acquisire competenze ma anche concorrere alla crescita umana e civile degli studenti;
- la Scuola deve poter avere a sua disposizione degli strumenti concreti di carattere sia educativo che correttivo utili a far comprendere agli studenti la gravità ed il disvalore sociale di atti e comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;

adotta il presente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

TITOLO I

Principi generali

Articolo 1 Principi

1. I doveri degli studenti sono individuati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria e negli articoli di cui al presente Regolamento.

La violazione di tali doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da irrogarsi nel rispetto delle norme procedurali contenute nel presente Regolamento.

Articolo 2 Funzione delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono volte, ove possibile, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

2. La determinazione delle sanzioni avviene nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità tenendo conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento sanzionato nonché delle conseguenze da esso derivanti.

3. Per quanto possibile, le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate alla riparazione del danno.

Articolo 3 Denuncia all'autorità giudiziaria penale

1. Ove il fatto costituente violazione disciplinare è anche qualificabile come reato secondo le norme dell'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla denuncia del fatto alla competente autorità giudiziaria penale a norma dell'art.

Articolo 4 Classificazione delle sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari si distinguono in:
 - a. sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;
 - b. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni;
 - c. sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
 - d. sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
 - e. sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Articolo 5 Elencazione delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono:
 - a. pulizia dei locali e/o delle aree esterne della Scuola ;
 - b. sospensione della fruizione dell'intervallo;
 - c. prolungamento dell'orario scolastico;
 - d. attività di utilità sociale nell'ambito della comunità scolastica;
 - e. riordino di biblioteche o archivi della Scuola;
 - f. partecipazione a corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
 - g. produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione su specifiche tematiche attinenti ad episodi verificatisi nella Scuola;
 - h. risarcimento del danno.

Articolo 6 Sanzioni accessorie

1. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica di cui all'articolo precedente si configurano non solo come sanzioni autonome ma anche come misure accessorie rispetto alle sanzioni di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

Articolo 7 Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica

1. Condizione necessaria per l'irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica è la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare è stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.
2. In caso di irrogazione di sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4, lett. b), allo studente deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.
3. Condizioni necessarie per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, lett d) è la ricorrenza di una situazione di recidiva e la non esperibilità di interventi di reinserimento dello studente nella comunità scolastica durante l'anno.
4. Condizione necessaria per l'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio

finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, lett e) è l'estrema gravità e pericolosità sociale del comportamento sanzionato.

5. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

6. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e, ove possibile, al reintegro nella comunità scolastica.

7. I giorni di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica possono coincidere con i giorni in cui la classe partecipa a viaggi e gite di istruzione.

Articolo 8 Condizione della reiterazione delle infrazioni

1. In taluni casi specificamente individuati nel presente Regolamento, è condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare l'annotazione sul registro di classe del reiterarsi di comportamenti sanzionabili.

Pertanto, l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione della sanzione finale sarà possibile solo dopo il raggiungimento del numero di annotazioni scritte così come previsto negli articoli seguenti.

Articolo 9 Tutela del diritto alla riservatezza

1. Le sanzioni disciplinari costituiscono un'informazione di natura non sensibile sulla carriera dello studente e, pertanto, vanno inserite nel suo fascicolo personale e lo seguono all'atto del trasferimento in altra Scuola o nel passaggio da un grado all'altro, fatto salvo il rispetto del principio di indispensabilità del trattamento di eventuali dati sensibili o giudiziari soprattutto riferiti a terzi interessati.

TITOLO II

I doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le sanzioni

Articolo 10 Dovere di frequenza regolare delle lezioni e di adempimento assiduo degli impegni di studio

1. Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni, possono assentarsi da Scuola solo per validi motivi e devono essere puntuali nell'ingresso in aula sia all'inizio delle lezioni che al termine dell'intervallo. L'ingresso a Scuola in ritardo, ma comunque non oltre l'inizio della seconda ora di lezione, e l'uscita anticipata sono consentiti solo in casi eccezionali, per validi motivi e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Gli studenti hanno l'obbligo di assolvere assiduamente ai loro impegni di studio, di svolgere le esercitazioni didattiche a loro assegnate e di sottoporsi alle prove di verifica decise dagli insegnanti senza ricorrere ad assenze strategiche o ad altri espedienti per evitarle.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. ritardo nel rientro in aula al termine dell'intervallo;
- b. inopportune interruzioni delle lezioni;
- c. mancata esecuzione delle prove di verifica;
- d. partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni;
- e. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti violativi del presente dovere nell'arco di un quadrimestre ad eccezione dell'infrazione di cui alla lett. d) (partecipazione ad astensioni collettive dalle lezioni).

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. assenze, ritardi nell'ingresso a Scuola e uscite anticipate non giustificate o autorizzate dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

5. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Articolo 11 Obbligo di rispetto del capo d'istituto, dei docenti, del personale della Scuola e dei compagni

1. Gli studenti hanno l'obbligo di adottare nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica un atteggiamento corretto e rispettoso nel riconoscimento dei ruoli e delle funzioni di ciascuno. Ogni studente deve avere nei confronti degli altri lo stesso rispetto che vuole gli altri abbiano nei suoi confronti.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti dei compagni;
- b. lancio di oggetti;
- c. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni di cui alla lett. b) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti illeciti nell'arco di un quadrimestre.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. uso di termini o espressioni volgari, offensive, ingiuriose o minacciose nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della Scuola;
- b. danneggiamento di beni di proprietà altrui;
- c. sottrazione di beni di proprietà altrui;
- d. atti di violenza che mettano in pericolo l'incolumità altrui;
- e. atti di violenza che ledono l'incolumità altrui;
- f. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce grave violazione del presente dovere.

5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Articolo 12 Obbligo di adozione di comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica

1. La vita della comunità scolastica, come sancito nell'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria, si deve basare sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco dei membri della comunità quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Gli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, devono assumere un comportamento coerente con i principi di cui al comma precedente.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. falsificazione di firme e documenti;
- b. atti di bullismo;
- c. adozione e/o istigazione all'adozione di comportamenti volti all'emarginazione o alla discriminazione di uno dei membri della comunità scolastica;
- d. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lett. b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Articolo 13 Dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della Scuola.

1. Gli studenti hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le norme organizzative e di sicurezza della Scuola tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le norme sul funzionamento degli uffici della Scuola, sull'uso degli impianti, delle strutture e dei servizi, le norme sulla sicurezza degli ambienti, i piani di evacuazione, le disposizioni antifumo.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. violazione delle norme organizzative sull'uso dei laboratori, delle strutture e degli impianti (ese.: accesso nei laboratori, nelle palestre, nelle biblioteche o nelle altre strutture della Scuola al di fuori dell'orario consentito o senza la supervisione di un docente o di un incaricato);
- b. violazione delle norme relative allo svolgimento delle assemblee studentesche;
- c. violazione delle norme organizzative sull'uso dei servizi (ese.: accesso ai servizi igienici della Scuola al di fuori degli orari consentiti o in violazione delle regole di fruizione);
- d. violazione delle norme che regolano l'uso del parcheggio;
- e. ogni altro comportamento anche non tipizzato nel presente articolo, che comporta violazione delle norme organizzative e/o di sicurezza della Scuola.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Condizione necessaria per l'avvio del procedimento disciplinare è l'annotazione sul registro di classe di n. 3 comportamenti illeciti nell'arco di un quadrimestre.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. violazione del divieto di fumo nei locali della Scuola;

- b. adozione di atteggiamenti che intralciano o pongono a rischio i piani di sicurezza della Scuola (ese.: sosta lungo le scale antincendio; apertura delle porte di sicurezza; uso improprio degli estintori);
- c. introduzione ed utilizzo a Scuola di oggetti o sostanze pericolose;
- d. introduzione ed utilizzo a Scuola di alcol e sostanze stupefacenti;
- e. spaccio di sostanze stupefacenti e commercio di alcolici;
- f. mancata esecuzione di una sanzione disciplinare già irrogata;
- g. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce grave violazione del presente dovere.

5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Articolo 14 Dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola

1. Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici della Scuola in modo corretto, per scopi leciti e senza arrecar danno ai beni utilizzati o a terzi nella consapevolezza che si tratta di risorse poste a servizio dell'intera comunità scolastica e funzionali al conseguimento degli obiettivi della Scuola.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi diversi da quelli didattici;
- b. utilizzo delle strutture della Scuola per scopi diversi da quelli consentiti.

3. Le predette infrazioni sono punite con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

4. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. utilizzo degli strumenti elettronici, di macchinari e di altri sussidi della Scuola per scopi illeciti;
- b. danneggiamento di beni di proprietà della Scuola;
- c. danneggiamento delle strutture della Scuola (ese.:causazione di allagamenti, incendi demolizioni);
- d. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

5. Le predette infrazioni sono punite con le sanzioni dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali hanno l'obbligo di risarcire la Scuola del danno subito.

Articolo 15 Obbligo di condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura

1. Gli studenti hanno l'obbligo di aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare dell'aula di lezione. Devono inoltre concorrere a rendere gli ambienti scolastici accoglienti anche attraverso la proposizione e/o la partecipazione ad iniziative di abbellimento e valorizzazione degli spazi.

2. Costituiscono infrazione disciplinare del presente dovere i seguenti comportamenti:

- a. deturpamento e imbrattamento degli ambienti scolastici e delle relative suppellettili;
- b. ogni altro comportamento anche non tipizzato in questo articolo che costituisce violazione del presente dovere.

3. Le predette infrazioni sono punite con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali hanno l'obbligo di risarcire la Scuola del danno subito.

Articolo 16 Regole sull'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche

1. È vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle attività didattiche se non espressamente autorizzato dal docente.

2. La violazione del suddetto divieto è punita:

- a. con il ritiro temporaneo dell'apparecchiatura da parte del docente, con contestuale annotazione della circostanza sul registro di classe. L'apparecchiatura sarà restituita allo studente al termine della giornata scolastica;
- b. in caso di recidiva, il docente consegnerà l'apparecchiatura al Dirigente Scolastico o suo delegato, che la restituirà al genitore dell'alunno;
- c. con una delle sanzioni diverse dall'allontanamento.

3. È vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle verifiche scritte.

4. È vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche per effettuare registrazioni e riprese audio – video che comportino acquisizione di dati personali.

5. È vietata la comunicazione e la diffusione con qualsiasi mezzo (mms, siti internet, posta elettronica ...) di dati personali acquisiti in ambito scolastico tramite telefoni cellulari ed altre apparecchiature elettroniche.

6. La violazione dei suddetti obblighi è punita con la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 4 del presente Regolamento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.

Qualora l'infrazione commessa leda l'immagine o la reputazione della Scuola, lo studente e la sua famiglia o i suoi rappresentanti legali sono obbligati a risarcire il danno arrecato.

Qualora l'infrazione venga commessa durante lo svolgimento di verifiche scritte, la prova sarà in ogni caso valutata come gravemente insufficiente.

TITOLO III

I procedimenti di irrogazione delle sanzioni e di risoluzione dei conflitti in merito all'applicazione del regolamento

Capo I

Principi generali

Articolo 17 Principi

1. Il procedimento disciplinare di accertamento delle infrazioni di cui ai precedenti articoli è azione di natura amministrativa a cui devono applicarsi i principi e le norme della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Esso pertanto ai sensi dell'art. 1 della legge 241/90 deve essere ispirato ai principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.

2. Medesimi principi e norme devono applicarsi all'eventuale procedimento di impugnazione dei provvedimenti con cui sono state comminate le sanzioni disciplinari.

Articolo 18 Organi competenti

1. È di competenza del Consiglio di classe l'adozione:

- delle sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica;

- delle sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

2. È di competenza del Consiglio di istituto l'adozione delle sanzioni che comportano:

- l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;

- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;

- l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

3. I ricorsi avverso i provvedimenti adottati dal Consiglio di classe o dal Consiglio di istituto sono decisi dall'Organo di Garanzia dell'Istituto.

Articolo 19 Motivazione del provvedimento

1. La Scuola ha il dovere di concludere il procedimento disciplinare mediante l'adozione di un provvedimento espresso anche se tale provvedimento non comporta l'adozione di alcuna sanzione.

2. Ogni provvedimento deve essere motivato; nel provvedimento sanzionatorio devono essere specificati in maniera chiara e precisa le motivazioni che hanno resa necessaria l'irrogazione della sanzione e la scelta della sanzione irrogata.

Articolo 20 Unità organizzativa responsabile del procedimento

1. Nell'ambito del procedimento di accertamento della infrazione disciplinare, il Dirigente Scolastico a mezzo di proprio provvedimento, può individuare all'interno della Scuola una unità organizzativa e i relativi componenti avente la funzione di istruire i procedimenti disciplinari.

In tal caso, al momento di avvio del procedimento, il Dirigente deve altresì indicare quale componente della unità organizzativa nominata è preposto al ruolo di responsabile del procedimento.

2. Il responsabile del procedimento:

- a. valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;

- b. accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

- c. cura le comunicazioni e le pubblicazioni previste dal presente regolamento;
- d. trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione del provvedimento disciplinare.

Capo II

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni

Articolo 21 Segnalazioni

1. Se un membro della comunità scolastica viene a conoscenza di comportamenti definiti illeciti dalla legge e dal presente regolamento deve darne comunicazione anche verbale al Dirigente Scolastico o ad uno dei docenti dello studente che ha commesso l'illecito.
2. Il docente che viene direttamente a conoscenza del comportamento illecito o a cui tale comportamento è stato riferito da altro membro della comunità deve immediatamente metterne a conoscenza il Dirigente Scolastico per iscritto.
3. Durante i consigli di classe dovrà sempre essere esaminato il registro di classe al fine di verificare l'annotazione di infrazioni disciplinari dalle quali potrebbe scaturire l'avvio del procedimento disciplinare.

Articolo 22 Comunicazione di avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento disciplinare è comunicato con le modalità previste dall'articolo seguente, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti nonché ai loro legali rappresentanti in caso di soggetti minorenni.
2. Qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, la Scuola deve fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

Articolo 23 Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.

1. Il Dirigente Scolastico da notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale da consegnarsi allo studente ed alla sua famiglia mediante i mezzi più idonei ad assicurare la ricezione diretta di tale comunicazione.
2. Nella comunicazione devono essere indicati:
 - a. l'amministrazione competente;
 - b. l'oggetto del procedimento promosso;
 - c. la persona responsabile del procedimento se nominata;
 - d. la data entro la quale deve concludersi il procedimento;
 - e. l'ufficio e i relativi giorni e orari di apertura in cui si può prendere visione degli atti;
 - f. il termine non inferiore a sette giorni dal ricevimento della comunicazioni entro il quale poter esporre le proprie ragioni.
3. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la Scuola provvede a rendere noti gli elementi di cui al precedente comma mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite (lettura di comunicazione circolare agli alunni; affissione all'albo).
4. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può esser fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.

Articolo 24 Diritti dei partecipanti al procedimento

1. I soggetti nei cui confronti ha luogo il procedimento disciplinare hanno diritto:
 - a. di prendere visione degli atti del procedimento;
 - b. di presentare memorie scritte per esporre le proprie ragioni e documenti che la Scuola ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
2. Al fine di consentire il pieno esercizio del diritto di cui alla lettera b) del comma precedente, lo studente, anche accompagnato dai genitori, può illustrare oralmente al Dirigente le proprie motivazioni difensive. In tal caso il Dirigente deve procedere contestualmente alla verbalizzazione di quanto esposto al fine di mettere a conoscenza l'organo competente delle dichiarazioni rilasciate. Le dichiarazioni verbalizzate devono essere sottoscritte dal dichiarante.
3. Qualora per l'elevato numero dei soggetti coinvolti nel procedimento diventi difficoltosa l'audizione individuale degli interessati, le motivazioni difensive dovranno essere espresse dagli organi rappresentativi degli studenti (rappresentanti di classe e di istituto).

Articolo 25 Comunicazione degli atti all'organo competente all'emissione del provvedimento

1. Decorsi i 7 giorni previsti per l'articolazione delle difese, raccolti tutti gli elementi necessari a decidere circa l'eventuale applicazione delle sanzioni ivi inclusi documenti o atti difensivi presentati dallo studente, il Dirigente Scolastico convoca l'organo competente all'emissione del provvedimento di definizione del procedimento mettendo a disposizione di tale organo tutti gli atti dell'istruttoria.

Articolo 26 Termine

1. L'organo competente all'emissione del provvedimento, valutati gli atti a propria disposizione, provvede ad irrogare la sanzione ovvero ad archiviare gli atti se ritiene non sussistere alcuna responsabilità disciplinare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 22.

Articolo 27 Decisione

1. Nel corso della riunione dell'organo competente viene redatto apposito provvedimento debitamente motivato secondo i principi e le prescrizioni di legge e del presente regolamento da comunicarsi immediatamente ai soggetti interessati a cura del Dirigente Scolastico.
2. Nel caso di irrogazione delle sanzioni, il provvedimento deve contenere anche tutte le eventuali istruzioni pratiche per la loro esecuzione.

Capo III

Organo di Garanzia

Articolo 28 Composizione

1. È istituito presso questo Istituto Scolastico l'Organo di Garanzia.
2. Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio di istituto, da uno studente eletto dai rappresentanti degli studenti e da un genitore eletto dai rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
3. I primi dei non eletti quali componenti effettivi dell'Organo per le categorie studenti e genitori sono nominati membri supplenti. Il Consiglio di istituto designa, altresì, un insegnante quale membro supplente dell'Organo.
4. Il membro supplente è chiamato a far parte dell'Organo in sostituzione di

quello effettivo in caso di incompatibilità di questi.

5. È in condizione di incompatibilità il docente, membro effettivo dell'Organo di Garanzia, che è già stato membro dell'organo che ha irrogato la sanzione in primo grado ovvero che è stato personalmente coinvolto nei fatti a seguito dei quali è stata irrogata la sanzione.

6. Sono in condizione di incompatibilità lo studente, membro effettivo dell'Organo di Garanzia, che è stato destinatario della sanzione ovvero il suo genitore.

Articolo 29 Competenza

1. L'Organo di Garanzia è competente a decidere in merito ai ricorsi presentati avverso i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni

2. L'Organo decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Articolo 30 Durata della carica

1. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica un anno.

Articolo 31 Funzionamento

1. In caso di presentazione di ricorsi o reclami, l'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente mediante comunicazione scritta da inviarsi a tutti i componenti con l'indicazione della data e dell'ora della prima e della seconda convocazione.

2. Il Dirigente invia la comunicazione ai membri supplenti in caso di incompatibilità.

3. In prima convocazione l'Organo si reputa legittimamente costituito solo in caso di presenza di tutti i componenti, in seconda convocazione l'organo si reputa legittimamente costituito qualsiasi sia il numero dei membri presenti.

4. Le deliberazioni sono assunte, previa verifica della legittima costituzione dell'Organo, a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

5. In caso di astensione di qualcuno dei membri, tale voto non concorre alla determinazione della maggioranza necessaria per la assunzione delle decisioni.

6. In caso di parità di voti si ritiene confermato il provvedimento sanzionatorio impugnato.

Capo IV

Il procedimento di impugnazione

Articolo 32 Impugnazioni

1. Contro i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (studenti sanzionati e loro genitori o rappresentanti legali) all'Organo di Garanzia dell'Istituto scolastico secondo le modalità e i termini di cui al presente capo.

Articolo 33 Termini

1. Il ricorso deve essere presentato nel termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione della sanzione.

2. Il ricorso deve avere necessariamente la forma scritta e deve essere posto all'attenzione del Dirigente Scolastico mediante consegna a mani presso la segreteria dell'Istituto o spedizione a mezzo posta raccomandata.

3. Per i ricorsi inviati a mezzo posta ai fini del computo del termine di cui al

primo comma si ritiene valida la data di spedizione del plico.

Articolo 34 Procedimento

1. Il Dirigente, ricevuto il ricorso, provvede immediatamente a mettere a disposizione dell'Organo di Garanzia l'intero fascicolo del procedimento con tutta la relativa documentazione fissando contestualmente la convocazione dello stesso.
2. La prima e la seconda convocazione dell'Organo devono avvenire nel termine di dieci giorni dalla presentazione del ricorso.
3. Il provvedimento definitivo deve essere emesso dall'Organo nel termine perentorio di dieci giorni dal deposito del ricorso o dalla sua ricezione se presentato a mezzo posta e deve essere comunicato ai soggetti interessati a cura del Dirigente Scolastico entro i cinque giorni successivi.

Capo V Provvedimenti cautelari

Articolo 35 Condizioni

1. Il Dirigente Scolastico può emettere, nell'immediatezza dei fatti, provvedimenti cautelari diretti all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica o comunque quei provvedimenti ritenuti più opportuni, in attesa della definizione del procedimento amministrativo solo al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:
 - a. commissione di infrazioni per le quali è prevista la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni;
 - b. flagranza del fatto o sussistenza a carico dello studente di inconfutabili elementi di responsabilità;
 - c. pericolo per l'intera comunità scolastica o per alcuno dei suoi componenti o per il patrimonio scolastico di subire ulteriori danni o violazione di diritti di qualsiasi natura.
2. Il provvedimento cautelare deve essere immediatamente comunicato al soggetto destinatario e deve contenere anche gli elementi previsti nella comunicazione di avvio del procedimento.
3. Nel dare esecuzione alle sanzioni irrogate in virtù del provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare si devono prendere in considerazione e computare le misure cautelari disposte e già eseguite.

Capo VI

Conflitti nell'applicazione del regolamento. Procedimento

Articolo 36 Competenza

1. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Articolo 37 Procedimento

1. Colui che ritiene sussistano conflitti relativi all'applicazione del presente Regolamento deve presentare apposita istanza all'Organo di Garanzia per il tramite del Dirigente Scolastico.
2. Il Dirigente deve convocare, nei 10 giorni successivi, l'Organo di Garanzia che può disporre tutti gli approfondimenti e accertamenti istruttori ritenuti necessari anche a mezzo della convocazione di soggetti.
3. Il procedimento deve concludersi con un provvedimento da emettersi entro 30 giorni dalla presentazione o ricezione dell'istanza.
4. A tale provvedimento deve essere data la necessaria pubblicità a cura del

Dirigente ma su disposizione dell'Organo.

5. Se a seguito del provvedimento dell'Organo risulta necessario procedere alla modifica del presente Regolamento, il Dirigente deve attivare tempestivamente le procedure di modifica.

Articolo 38 Reclamo

1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) avverso i provvedimenti dell'Organo di Garanzia in merito all'applicazione del presente Regolamento è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

2. Le modalità e i termini per la proposizione del reclamo sono previste nell'art. 5 del DPR 249/98.

TITOLO IV

Procedure di elaborazione condivisa e di sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità

Articolo 39 Principi

1. Contestualmente all'iscrizione, gli studenti e i loro genitori o rappresentanti legali sottoscrivono con la Scuola il patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. Il presente titolo disciplina le modalità di approvazione, revisione e sottoscrizione del patto.

3. Il patto deve richiamare le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose attraverso comportamenti violenti o disdicevoli che mettono in pericolo l'incolumità altrui o che ledono la dignità ed il rispetto della persona umana.

4. Il patto non può contenere clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza.

5. Organo competente ad elaborare, modificare ed approvare il patto è esclusivamente il Consiglio d'Istituto.

Articolo 40 Validità

Nei confronti di studenti e genitori è valido esclusivamente il patto da loro sottoscritto al momento dell'iscrizione.

In caso di modifica o sostituzione del patto durante gli anni del corso di studi, il patto vincolante per gli studenti ed i genitori è esclusivamente quello direttamente sottoscritto.

Per rendere vincolanti le modifiche al patto per gli studenti già iscritti ed i loro genitori, è necessaria la sottoscrizione del testo modificato.

Articolo 41 Procedura di approvazione

1. In prima istanza, il patto educativo di corresponsabilità deve essere discusso ed approvato contestualmente alla discussione ed alla approvazione del presente regolamento.

2. È compito ed onere del Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze e caratteristiche dell'istituzione scolastica, redigere la bozza di patto da sottoporre alla discussione, modifica, integrazione ed approvazione del Consiglio di Istituto.

3. La deliberazione di approvazione del patto deve essere adottata con il voto

favorevole della maggioranza dei componenti dell'Organo.

4. Nel corso almeno di una riunione di ogni anno scolastico, il Consiglio di Istituto deve verificare l'adeguatezza e la validità del patto in fase di attuazione e deve deliberare sulla necessità di apportare modifiche o integrazione al patto da sottoscrivere all'inizio dell'anno scolastico successivo.

5. La modifica del patto viene effettuata secondo la procedura prevista nei comma 2 e 3 del presente articolo.

Articolo 42 Sottoscrizione del patto

1. Il patto deve essere sottoscritto dagli studenti e dai loro genitori o rappresentanti legali all'atto di iscrizione a Scuola.

2. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la Scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

3. Nel corso dell'anno scolastico possono essere realizzate iniziative volte a provocare la riflessione degli studenti sui contenuti del regolamento disciplinare e del patto educativo di corresponsabilità anche con l'intento di far emergere proposte di modifica o di integrazione da sottoporre al vaglio del Consiglio di Istituto.

Articolo 43 Disposizione finale

1. Sono abrogate tutte le norme contenute in precedenti Regolamenti disciplinari emanati dall'Istituto Scolastico.

5.4 Regolamento dei Laboratori

Il laboratorio è un luogo di lavoro e pertanto è soggetto al D.L. 81/08 sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro. Gli studenti sono assimilati ai lavoratori e il personale ai preposti e/o ai lavoratori in relazione alle funzioni al momento esplicate.

1. I laboratori sono dedicati esclusivamente all'attività didattica; ne è consentito l'accesso esclusivamente agli alunni delle classi previste dall'orario scolastico e solo in presenza del personale docente e tecnico. L'assistente tecnico deve comunque garantire l'allestimento delle attività di laboratorio ed assicurare l'assistenza. Qualora i laboratori, affidati allo stesso assistente tecnico, dovessero essere impegnati contemporaneamente, sarà cura dei docenti provvedere ad una buona gestione e riuscita delle attività. Queste ultime, in ogni caso, dovranno essere entrambe preventivamente allestite dal tecnico.

2. Qualora i laboratori risultassero liberi o non fossero utilizzati secondo il calendario predisposto, gli stessi potranno essere fruiti da altri docenti previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico e prenotazione da effettuarsi presso l'assistente tecnico di competenza, con ragionevole anticipo, avendo cura di specificare la classe e la attività da svolgere. Tali prenotazioni saranno registrate su appositi modelli predisposti dal tecnico di laboratorio e firmate dal docente di riferimento. La responsabilità degli studenti è in ogni caso del docente accompagnatore.

3. L'uso pomeridiano dei laboratori agli utenti interni o esterni alla scuola, può avvenire solo dopo **autorizzazione del DS** e, di norma, con la **presenza dell'assistente tecnico**.
4. Gli studenti e il personale, presenti in laboratorio per svolgere la propria attività, devono rispettare le **prescrizioni di sicurezza**, richiamate dalla cartellonistica e dalle istruzioni emanate dal responsabile della sicurezza.
5. Ad ogni alunno o gruppi di alunni va affidato un **posto di lavoro numerato**.
6. Al termine dell'esercitazione, **5 minuti prima del suono della campana**, gli alunni riordineranno il loro posto di lavoro, secondo le indicazioni ricevute, e consegneranno all'assistente tecnico e/o al docente le attrezzature e i materiali eventualmente ricevuti all'inizio della lezione.
7. Le **attività svolte** nel laboratorio devono essere regolarmente **annotare su un registro**, ove saranno segnalati anche eventuali anomalie o guasti. L'assistente tecnico cura l'avvenuta trascrizione di ogni singola attività. Il laboratorio rimane chiuso a chiave nelle ore in cui non è utilizzato per attività didattica o manutenzione.
Dopo le attività descritte il laboratorio deve essere lasciato nelle stesse condizioni funzionali in cui è stato trovato. Saranno adottati provvedimenti a carico dei trasgressori delle presenti specifiche disposizioni.

5.5 Regolamento della Palestra

1. L'accesso alla palestra è consentito solo durante le ore di Educazione fisica o di attività sportiva ed in presenza del docente.
2. Al suono della campana gli studenti che hanno lezione di Educazione Fisica, attendono il docente in classe per recarsi insieme in palestra.
3. Il tragitto dalle aule alla palestra e viceversa va effettuato spostandosi in gruppo, in modo silenzioso, con ragionevole celerità.
4. Gli alunni si recano negli spogliatoi per indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei:
 - scarpe da ginnastica che durante l'attività devono essere ben allacciate;
 - tuta o abbigliamento consono all'attività motoria da praticare;
5. Si auspica che al termine della lezione gli studenti provvedano alla propria igiene personale.
6. All'inizio della lezione gli studenti devono immediatamente segnalare al docente o al collaboratore scolastico addetto alle palestre eventuali danni o malfunzionamenti negli spogliatoi o nei bagni.
7. Gli studenti, per prevenire eventuali infortuni, sono invitati a non indossare orecchini, orologi, anelli, braccialetti, piercing e tutto quanto possa arrecare danno a sé e agli altri durante l'attività motoria.
8. L'alunno che si infortuna durante la lezione deve comunicarlo immediatamente all'insegnante di Educazione fisica che provvederà a presentare denuncia dell'infortunio in segreteria ai fini assicurativi.
9. È vietato consumare qualsiasi tipo di cibo e bevande diverse dall'acqua.
10. È assolutamente vietato utilizzare qualsiasi attrezzo o materiale presente in palestra se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante. Al termine della

lezione, gli attrezzi dovranno essere rimessi ordinatamente al loro posto negli appositi spazi.

11. Gli studenti devono osservare le norme specifiche di sicurezza delle persone e delle cose. In particolare:

- l'uso degli attrezzi va effettuato in modo corretto e sicuro per sè e per gli altri (es. è assolutamente vietato appendersi al canestro, spingere i compagni, calciare violentemente i palloni, ecc....)

12. Coloro che non svolgono la lezione pratica, sono tenuti ad essere presenti, a seguire la lezione ed a collaborare con l'insegnante.

13. Non è consentito lasciare le palestre senza l'autorizzazione del proprio docente. Durante la lezione non è possibile entrare o rimanere nello spogliatoio, né recarsi in altri locali.

5.6 Regolamento della Biblioteca Scolastica

La biblioteca è un laboratorio scolastico per l'attività formativa personale e collettiva, necessario a sostenere la didattica ordinaria ed i progetti specifici avviati dalla scuola. Pertanto è a disposizione in primo luogo degli studenti, dei docenti, del personale non docente; nei limiti indicati, è inoltre a disposizione delle famiglie degli studenti.

Prestito

L'attività di prestito e consultazione ha carattere gratuito, è rivolta agli studenti, ai docenti e non docenti della scuola e ai genitori degli studenti frequentati ed è regolato nel modo seguente:

1. si accede al prestito il martedì e giovedì secondo gli orari definiti e resi noti al pubblico;
2. il prestito va segnato sull'apposito registro cartaceo con l'indicazione chiara della persona, la classe di appartenenza (se studente o genitore dello studente frequentante), il ruolo (se docente o ATA);
3. di norma la durata del prestito è di 20 giorni, rinnovabile dall'interessato;
4. è previsto il prestito estivo verso studenti iscritti alla classe successiva;
5. i materiali in consultazione non possono essere dati in prestito e devono essere utilizzati nel locale della biblioteca (o dei laboratori dove sono depositati), secondo l'orario di apertura o comunque sotto la responsabilità del bibliotecario o di suo collaboratore;
6. nel caso in cui la consultazione debba avvenire fuori del locale della biblioteca, un insegnante deve farsi carico dell'uso ordinato e della restituzione del volume (o materiale) comunque entro la giornata di utilizzo;
7. nel caso il materiale venga danneggiato, ne rispondono le persone che l'hanno utilizzato;
8. la mancata restituzione implica il risarcimento del danno da parte dello studente o altra persona che ha avuto in prestito il volume attraverso la fornitura alla biblioteca di una copia nuova del libro non restituito o di un altro di valore equivalente (previo accordo col bibliotecario);

Attività in biblioteca

La biblioteca è luogo aperto all'attività didattica per classe o gruppo di studenti. In tal senso è necessario prenotarne l'uso in base all'orario di apertura. Nel caso

in cui l'attività didattica preveda un uso di numerosi materiali e volumi per consultazione e ricerca, occorre concordare con il bibliotecario le modalità di assistenza nella ricerca documentaria e nella distribuzione dei materiali. Se l'attività è promossa da un docente della scuola, la stessa potrà essere svolta in forma autonoma e il docente sarà garante dell'uso dei materiali. Se l'attività di ricerca è svolta liberamente dagli studenti, l'accesso è regolato dal bibliotecario o da uno dei suoi collaboratori, che se ne fa garante.

5.7 Regolamento dei Viaggi e Visite d'Istruzione

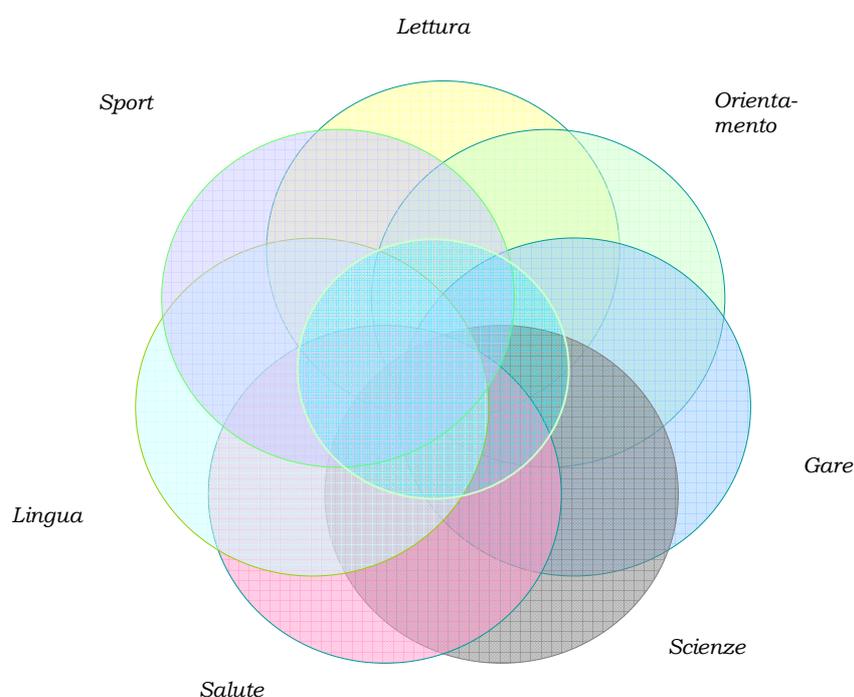
1. E' opportuno, di norma, concentrare le date di realizzazione dei viaggi e/o visite d'istruzione entro un periodo definito e circoscritto.
2. Esulano da queste direttive i viaggi connessi con le attività sportive e con manifestazioni e/o visite di mostre.
3. Le visite guidate, a mostre, manifestazioni culturali che non richiedono l'acquisizione di preventivi sono organizzate dal docente proponente (col supporto del referente viaggi) che presenterà l'istanza direttamente al Dirigente Scolastico tramite l'ufficio di segreteria e provvederà personalmente a tutte le incombenze necessarie.
4. I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono mirare a coinvolgere il gruppo classe e saranno realizzabili, di norma, se il numero dei partecipanti raggiunge almeno i due terzi della classe.
5. Si procederà alla conferma del viaggio presso l'agenzia giudicatrice unicamente dopo l'acquisizione in cassa della prevista quota di anticipo nei tempi indicati.
6. Si effettueranno viaggi/visite di istruzione solo se i partecipanti daranno garanzia di affidabilità e di responsabilità.
7. Il numero di assenze collettive superiore a tre precluderà alla classe di riferimento la possibilità di partecipare al viaggio d'istruzione e/o ai viaggi connessi con lo svolgimento di concorsi e attività sportive.
8. Identica preclusione è applicata agli alunni che siano incorsi in sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo.
9. Il numero delle note disciplinari collettive attribuite alla classe non deve superare il numero di tre per consentire la partecipazione della classe a viaggi e/o visite d'istruzione. E' prerogativa del Consiglio di Classe di riferimento l'eventuale modifica motivata di detto parametro.
10. Sarà deliberata dal Consiglio di Classe l'eventuale esclusione dalla partecipazione a viaggi e/o visite di istruzione per gli alunni che abbiano assunto comportamenti poco corretti in occasione di uscite didattiche precedenti, in attività di laboratorio, durante le assemblee e/o cineforum.
11. Qualora si verificassero dei danni materiali, negli alberghi o in altre strutture visitate, dovranno essere risarciti dai responsabili.

6. Ampliamento dell'offerta formativa

Si terranno:

- ✓ progetti d'Istituto;
- ✓ attività "Scuola e il territorio";
- ✓ progetti del Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" finanziati dall'UE;

al fine di fornire agli studenti ulteriori opportunità di crescita.



6.1 Progetti d'Istituto e attività "Scuola e il territorio"

Sport

- **Il Vecchi in... luce - Attività sportiva scolastica 2014/15 - Giochi sportivi studenteschi.** Rivolto a tutti gli studenti.

I GSS sono promossi ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e d'intesa con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Associate riconosciute dal CONI, le Regioni e gli Enti locali.

I GSS si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curriculare; i momenti di avvicinamento alla pratica sportiva, realizzati negli spazi temporali extracurricolari, contribuiscono alla crescita e al benessere degli alunni e si fondano sull'ampliamento delle esperienze attive svolte dagli studenti, con un'attenta rilevazione delle attitudini e delle vocazioni personali. La partecipazione alle gare avviene per rappresentative d'Istituto ed individuali. Allo scopo di favorire la pratica sportiva, verrà dato massimo spazio alle attività d'Istituto attraverso tornei di classe e d'interclasse.

Il Liceo "Vecchi" pensa così di dare risposte concrete all'ampliamento dell'offerta formativa richiesta dall'utenza, ampiamente avviata alla pratica sportiva agonistica con risultati

prestigiosi anche a livello internazionale. È proprio in tale ottica che, nelle classi prime, è potenziato l'insegnamento curricolare delle *Scienze motorie e sportive*. In ragione della dotazione ginnico-sportiva di cui la Scuola dispone (palestra coperta con servizi, piste per l'atletica, campo polivalente scoperto), e di procedure, accordi e protocolli di intesa con le rispettive federazioni, si realizzeranno moduli di insegnamento di: *vela, calcio, tennis, karate e scherma* con istruttori federali che affiancheranno i docenti curricolari.



Orientamento

- **Orientamento e continuità.** Rivolto alle classi prime, terze, quarte e quinte.

Prevede interventi informativi sul territorio circa l'Offerta Formativa del Liceo "Vecchi"; per gli alunni delle classi prime e terze una fase di accoglienza e per quelli delle classi quarte e quinte un cammino consapevole verso la scelta della facoltà universitaria o il mondo del lavoro.

Scienze

- **La Puglia incontra l'Universo.** Rivolto, in via prioritaria alle classi quinte.

È un'iniziativa in collaborazione con la Società Astronomica Italiana Sezione Puglia. È rivolta agli studenti con l'obiettivo di promuovere e sostenere la conoscenza scientifica quale imprescindibile fattore di crescita culturale e sociale e la loro aspirazione alla ricerca scientifica orientandoli a finalizzare le proprie scelte professionali future. Gli scienziati, nei loro incontri con gli studenti, racconteranno le loro esperienze professionali e i risultati delle loro ricerche.

Gare

La partecipazione alle gare contribuisce a sviluppare l'interesse e la motivazione per lo studio delle discipline e stimola gli alunni ad individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi di varia natura in una sana competizione tra pari.

- **Gare di Matematica.** Rivolte a tutti gli studenti.
Partecipazione a Olimpiade della matematica, XXV Olimpiade dei giochi Logici – Mathesis, RMT Rally matematico - Università di Pavia (classi IC e IIC).
- **Gare di Fisica.** Rivolte a tutti gli studenti.
Partecipazione a XXIX Olimpiade Italiana della Fisica, XIII edizione dei Giochi di Anacleto.

Salute

- **Progetto salute.** Rivolto a tutte le classi.

È un intervento integrato per promuovere la salute degli studenti, condotto da esperti. Si cerca di dare la giusta istruzione in vari ambiti che interessano sempre più le nuove generazioni, non puntando su logiche proibizioniste, punitive o impositive, ma mirando ad evidenziare sempre e comunque gli aspetti positivi che si potrebbero avere seguendo degli stili di vita più salutari.

Lingua

- **Intercultura: Mobilità Studentesca Individuale all'Estero.** Rivolto nell'a.s.2014/15 a otto studenti delle classi IVA, IVB,IVC, IVD, IVAsa.

Si promuovono e organizzano scambi ed esperienze interculturali, inviando ragazzi della nostra scuola a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nella nostra comunità altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nella nostra scuola. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo.

- **Englishness: Clil e Fluency Workshop.** Rivolto a tutte le classi.

Clil: Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 10, comma 5, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n.89/2010, introduce nei Licei Scientifici, al quinto anno, l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

A questo scopo, anche su indicazione della Nota Miur prot. n.4969 del 25/07/2014, verrà attivato per le classi quinte un modulo CLIL dal docente DNL con il supporto del lettore madrelingua e il docente di inglese della classe.

Fluency Workshop: lettorato in madrelingua inglese. Sviluppa e potenzia le abilità audio – orali dei discenti (focus sulla fluency e sull'appropriacy), training per lo speaking paper degli esami Cambridge - PET primo biennio e FCE secondo biennio.Lettorato in madrelingua inglese. Sviluppa e potenzia le abilità audio – orali dei discenti (training for the speaking part of the Cambridge exams - PET biennio e FCE triennio) ed educa al rispetto e alla tolleranza del 'diverso' nel confronto con elementi di civiltà propri del paese straniero di cui si sta studiando la lingua.

- **Towards certification.** Rivolto a studenti del biennio.

Training per il conseguimento della certificazione PET e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche di base.

- **Erasmus plus: Stop Discrimination and Start Unification**
settembre 2014 -agosto 2016. Rivolto alle classi terze.

È un programma dell'Unione europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport. Sono finanziamenti volti a: promuovere opportunità di mobilità per studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, giovani per gli scambi di giovani, animatori giovanili e volontari, creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro, a sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani. Nello specifico il nostro progetto si propone di far accrescere la consapevolezza della discriminazione a qualsiasi livello, personale ed istituzionale, e di individuare cosa si può fare per combatterla. In particolare gli studenti dei Paesi coinvolti, Turchia, Germania, Polonia e Italia, faranno ricerche e si confronteranno sulla discriminazione sociale, economica, fisica, razziale e di genere.

Letture

- **Il Quotidiano in classe: Corriere della Sera e Repubblica on line.**
Rivolto a tutte le classi a discrezione dei C.d.C..

Scoprendo il gusto della lettura e sviluppando spirito critico aiuta a divenire lettori e scrittori esperti.

- **Alla scoperta dei tesori di archivio** Rivolto alle classi terze e quarte.

Si mira a promuovere la conoscenza del patrimonio dell'archivio di Stato di Trani, dei metodi e strumenti di conservazione delle fonti, delle prime tecniche di ricerca e a valorizzare la conoscenza della storia locale in rapporto a quella nazionale.

- **La diffusione della cultura del Diritto Internazionale Umanitario tra i Giovani (Incontri informativi sul DIU - Area 4 Croce Rossa Italiana)**
Rivolto a studenti del triennio.

Fornisce ai giovani la conoscenza di tematiche di attualità che riguardano così tanti coetanei in tutto il mondo quali guerre civili, crimini contro l'umanità, bambini soldato, ... attraverso l'illustrazione della normativa internazionale vigente.

- **La convergenza digitale in aula: i mappageggi.** Rivolto a studenti delle classi terze.
Ragionare con mappe utilizzando dispositivi tecnologici "aggeggi" (smartphone, tablet).
- **Dialogo di G. Leopardi e i giovani del Liceo "Vecchi". Itinerario alla scoperta del "pensiero poetante" del Recanatese.** Rivolto a studenti delle classi quinte.
Approfondimento della Weltanschauung di Leopardi e rielaborazione scritta del pensiero del poeta per promuovere una consapevolezza etico-civile e una sensibilità culturale e letteraria.
- **Sulle orme dei fratelli Lumière: storia del cinema, dalle origini alle nuove tecnologie applicate. Il linguaggio cinematografico e le sue valenze didattiche e formative.** Rivolto a studenti delle classi quarte.
Riflessione sulle tematiche più significative della cinematografia con particolare riferimento ai diversi linguaggi dalle origini ai giorni nostri. Analisi ragionata e critica con risvolti comparativi della realtà contemporanea.
- **L'adolescenza come racconto di sé: risonanze e rimandi letterari.**
Rivolto a studenti delle classi terze.
Invito alla riflessione su temi e aspetti inerenti l'età degli studenti

Altre Attività

- **Invalsi.** Rivolto alle classi seconde.
Valutazione esterna del sistema scolastico e dei livelli di apprendimento degli studenti. M.P.I. È prevista una simulazione della prova.
- **Viaggi d'Istruzione/ Visite/ Stages/ Gemellaggi / Scambi culturali.**
Rivolto agli studenti di tutte le classi.
Gli insegnanti del Liceo "Vecchi" considerano estremamente valida la partecipazione a viaggi di istruzione in Italia e all'estero, per visitare mostre e musei, per conoscere la storia e la produzione artistica del nostro Paese e di altre realtà culturali.
- **Philosophical counseling - Attivazione sportello di ascolto.** Rivolto a studenti e genitori.
Applicare le tecniche del Philosophical counseling per facilitare l'uso delle risorse personali nella gestione di problemi che creano disagi esistenziali, di relazione e comunicazione, oltre che difficoltà scolastiche e nel rapporto tra genitori e figli.

Si prevede entro il corrente anno scolastico l'attuazione del PON E-1 FESR 2014-1400 AOODGAI/1858 2014 "ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

Il Liceo Vecchi, sensibile anche alle necessità dell'altro, si adopera altresì in attività a scopo benefico collaborando, tra le altre, con le seguenti associazioni: AVIS, ANT, AIL, ADMO, CARITAS, FIDAS, LILT e TELETHON.

Indice

1. Presentazione della scuola

1.1 La storia	pag.	1
1.2 Finalità		1
1.3 Piano degli Studi.....		2
1.4 Alcuni nostri dati		4
1.5 Strutture e ambienti didattici		4
1.6 Gli orari		5

2. Progettazione educativa e didattica

2.1 Obiettivi educativi generali	pag.	7
2.2 Obiettivi didattici specifici		7
2.3 Contratto formativo e Patto educativo di corresponsabilità		10
2.4 Programmazione didattico – educativa.....		11
2.5 Criteri per l’attribuzione del voto di condotta.....		12
2.6 Valutazione		13
2.7 Registro elettronico.....		17
2.8 Prevenzione dell’insuccesso scolastico – Azioni di recupero.....		17
2.9 Credito scolastico.....		17
2.10 Aggiornamento docenti.....		19

3. Accoglienza, inclusione e orientamento

3.1 Accoglienza in ingresso	pag.	20
3.2 Inclusione scolastica.....		20
3.3 Orientamento in “entrata”.....		22
3.4 Orientamento in “uscita”.....		22
3.5 Prevenzione della dispersione scolastica e ri-orientamento.....		22

4. Organizzazione e gestione

4.1 Responsabilità condivise	pag.	23
------------------------------------	------	----

4.2 Formazione delle classi e assegnazione dei docenti	30
4.3 Valutazione e auto-valutazione dell'Offerta Formativa	30
4.4 Organizzazione della comunicazione	31

5. Regolamento d'Istituto

5.1 Patto di Corresponsabilità.....pag.	33
5.2 Contratto Formativo.....	35
5.3 Regolamento di Disciplina.....	46
5.4 Regolamento dei Laboratori.....	50
5.5 Regolamento della Palestra.....	51
5.6 Regolamento della Biblioteca Scolastica.....	52
5.7 Regolamento dei Viaggi e Visite d'Istruzione.....	53

6. Ampliamento dell'offerta formativa

6.1 Progetti d'Istituto e attività "Scuola e il territorio"	pag. 54
---	---------

Ai giovani

*Che tutti i vostri desideri si avverino.
Che possiate sempre fare per gli altri, e permettere agli altri di fare per voi.
Che costruiate una scala verso le stelle, e ne possiate salire ogni gradino.
Che siate solidamente ancorati, quando il vento cambierà direzione.
Che il vostro animo sia sempre gioioso, e possiate rimanere per sempre giovani.*

Bob Dylan
Forever Young